PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9 95

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta $2^{5}/_{16}$ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXI. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Venerdì 26 Luglio 1912 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. N. 11150

In Turchia la situazione si aggrava e si complica.

Sembra che da nessuna parte ci sia la forza necessaria ad imporsi.

Verso un colpo di Stato
a Costantinopoli?
La Lega militare irremovibile

COSTANTINOPOLI 25 (N). Le dimissioni del ministro della marina Mahmud Muktar ed il rifiuto del portafoglio dell'interno da parte di Ferid pascià sono un'ulteriore conseguenza della pressione della Lega militare, la quale vuole un gabinetto che sciolga il Parlamento e sodisfaccia subito le domande degli albanesi. Qui si aspetta lo scioglimento della Camera, eventualmente le dimissioni del ministero e persino la possibilità di un colpo di Stato.

Si temono disordini

VIENNA 25 (N). La «Wiener Allgemeine Zeitung» ha da Costantinopoli: Pattuglie rinforzate percorrono la città. Si temono disordini. Si dichiara assolutamente infondata la voce di un avvelenamento del granvisir Ahmed Muktar e di Kiamil pascià. In seguito al rifiuto di Ferid pascià di assumere il portafoglio dell'interno si affiderebbe il ministero dell'interno a Nazim pascià, già governatore della Soria.

L'indisposizione dei ministri

COSTANTINOPOLI 25 (N). La leggera indisposizione di Kiamil, Muktar e di altri due ministri fu causata dall'uso di cibi guasti che essi si erano fatti portare durante l'ultimo consiglio dei ministri da un restaurant.

Il Comitato si preparerebbe alla resistenza
ma la Lega militare lo vuol processare per alto tradimento

COSTANTINOPOLI 25 (N). Le voci della liberazione e restituzione sul trono di Abdul Hamid sono frottole; però non si può negare che nel movimento attuale spieghino una grande attività anche elementi conservatori che non hanno mai avuto speciale simpatia per la costituzione e desiderano il regime assolutista. Da parte bene informata si assicura che il partito del Comitato è risoluto, senza riguardo alle minaccianti complicazioni dall'estero, a difendersi con tutte le forze da una capitolazione dinanzi alla Lega militare. I capi del Comitato stanno facendo esatti rilievi sulla forza dei loro aderenti nell'esercito per poi organizzare eventualmente una controrivoluzione. La direzione del Comitato invita inoltre i deputati a non deporre i loro mandati, ma di esprimere alla prossima occasione la sfiducia al Gabinetto anticostituzionale. Alcuni membri radicali del Comitato hanno proposto che la Camera si proclami Convenzione nazionale, ritenendo che così potrebbe calcolare certamente sull'aiuto di parecchi corpi d'esercito.

Appena la Lega militare venne a conoscere gli umori che regnano nelle file del Comitato, indusse il comandante di città ad apporre i suggelli all'edificio del Club del Comitato centrale a Stambul ed a sequestrare i documenti trovati. Si crede che il Comitato sarà processato per associazione segreta ed alto tradimento.

Non la rivoluzione, ma l'anarchia

ROMA 25 (N). La «Tribuna» ha da Filippopoli: Il comitato giovane turco, preoccupatissimo della attuale situazione, si prepara con grande alacrità a provocare grossi torbidi. E' dubbio, però, se possa riuscire a sollevare una vera rivoluzione. Piuttosto si prevede che estenderà maggiomente l'attuale stato di anarchia.

Tumultuosa seduta alla Camera turca
per una minaccia degli ufficiali
Sarcastiche dichiarazioni del ministro della guerra

COSTANTINOPOLI 25 (N). La Camera, ch'è quasi tutta composta di giovani turchi, e costituisce anzi ora l'ultima trincea del Comitato, ha fatto oggi una violenta manifestazione contro gli ufficiali.

Dichiarata aperta la seduta il presidente annunziò che iersera si presentò da lui un ufficiale e gli lasciò una lettera di cui deve dare comunicazione alla Camera. Vi è detto cioè che la Camera deve sospendere i suoi lavori spontaneamente entro 48 ore, se non intende recare gravi danni alla patria. La lettera reca la firma: «Lega degli ufficiali salvatori». (Vivissime grida di indignazione).

Il presidente continua dichiarando che farà il suo dovere patriottico. (Applausi frenetici e prolungati).

Omer Negi, eccitatissimo, grida: La Camera non teme la morte. Fino ad oggi nessun ufficiale ottomano fu così vigliacco da mandare una lettera anonima (vivi applausi). Noi tutti moriremo e uccideremo! (applausi fragorosissimi e grida: Noi tutti siamo pronti a morire!)

Parecchi deputati chiedono che il ministro della guerra si presenti tosto alla Camera.

I deputati armeni Halagian, Kartakeh e Zohrab qualificano gli ufficiali della Lega come malfattori, vigliacchi e miserabili, e dicono che essi non riusciranno a macchiare d'infamia tutto l'esercito.

L'eccitazione è al colmo. Si fanno le più strane proposte. Alcuni vorrebbero dichiarare gli ufficiali della Lega fuori della legge. Il capo del Comitato Seyd dice che nel momento in cui il nemico si avanza fino alle porte della capitale, l'esercito deve usare la spada contro il nemico straniero, e non contro i deputati. Infine si approva un ordine del giorno invitante il granvisir e il ministro della guerra a comparir tosto alla Camera per dare spiegazioni. Frattanto la Camera siederà in permanenza.

Passa qualche tempo. Il granvisir non compare, l'effervescenza cresce. Finalmente, verso le 6, entra il ministro della guerra Nazim pascià. Le sue dichiarabioni sono piuttosto brevi, e non senza punte contro il Comitato.

— Deploro vivamente anche a nome del gabinetto questi incidenti - dice - ma purtroppo negli ultimi tempi è da noi invalso il sistema del «bluff». Promette di fare indagini per rintracciare l'ufficiale latore della lettera, che, naturalmente, sarà punito. Quanto agli ufficiali che hanno formato la «Lega dei salvatori», cercherà pure di scoprirli e di punirli. Deve ripetere però che simili avvenimenti si verificarono di spesso negli ultimi tempi. «Lega dei salvatori» è un nome bizzarro, come tanti altri. Conclude dicendo di essere da pochissimo tempo soltanto ministro della guerra: ci vuole un periodo più lungo di attività per assicurare l'ordine nell'esercito! Del resto il granvisir aveva già disposto per il sequestro dei giornali che pubblicarono il proclama della Lega.

Malgrado il tono in cui son tenute le dichiarazioni del ministro della guerra il capo del Comitato propone che la Camera se ne dichiari soddisfatta, esprimendo il desiderio che i colpevoli siano quanto prima puniti.

La proposta è approvata.

Gli ufficiali domandano una Costituente
e per intanto destituiscono i funzionari di polizia

COSTANTINOPOLI 25 (N). La Lega militare domanda la convocazione di una Costituente, per la revisione della Costituzione.

Ha destato straordinaria impressione la destituzione del direttore generale e del commissario di polizia, avvenuta durante la notte, in modo del tutto insolito. Un gruppo di ufficiali penetrò nell'edificio della polizia e dichiarò al direttore che il consiglio dei ministri aveva deciso di destituirlo. Il direttore di polizia se ne andò rassegnato, senza domandare documenti. Gli ufficiali invece sequestrarono e asportarono tutte le carte di cui poterono impossessarsi.

Anche tutto il personale della polizia del porto fu destituito.

L'anarchia in Albania

SALONICCO 25 (N). A Pristina alcuni prigionieri evasero dalle carceri. Durante l'inseguimento da parte della gendarmeria, 15 persone, tra cui alcuni gendarmi, furono uccisi e altre ferite.

Il mutessarif di Pristina, che non si ritiene capace di adempiere alle richieste del Governo, relative all'allontanamento dei capi ribelli da Pristina, si dimise.

Ad Alì pascià due insorti spararono alcuni colpi contro il giudice penale Abducam effendi, mentre rincasava, senza però ferirlo. Gli autori vennero arrestati.

A Salonicco il greco Andonakis fu ucciso nella strada da uno sconosciuto con una fucilata, per cause ancora ignote.

Le trattative di Kiamil con gli albanesi
Le domande degli insorti

VIENNA 25 (N). Il «Neues Wiener Tagblatt» ha da Costantinopoli: Sono giunti qui parecchi negoziatori albanesi per entrare in trattative con Kiamil pascià. Alle conferenze presso Kiamil pascià assistono anche Rescid Akif pascià, Danich bey e Osman pascià, che andranno nell'Albania settentrionale come membri della commissione governativa per trattare con gli insorti albanesi. I capi degli insorti dell'Albania settentrionale e meridionale, in seguito alla sospensione di tutte le operazioni militari in Albania, si raccoglieranno dal canto loro ad una conferenza in una città dell'Albania settentrionale. Si dice che a questa conferenza interverranno dall'Albania meridionale Siria bey Vlora, Negil pascià Vlora ed altre notabilità feudali; dall'Albania settentrionale i noti capi albanesi Mazhar bey, inoltre i capi delle tribù dei Ducagini, della Malissia e della Mirdizia, i notabili del Giuma e Metoza. Sarà presente anche Issa Bolietinaz.

Nel programma figurano queste domande: I quattro vilajet di Ueskub, Monastir, Giannina e Scutari dovranno essere riuniti, formandone una provincia sola, amministrata dall'impero ottomano; il Parlamento dovrà essere sciolto e dovranno esser tosto indette nuove elezioni; inoltre si chiede l'istituzione di scuole albanesi; il permesso di usare l'alfabeto latino per la lingua albanese, ed infine l'istituzione d'un esarcato albanese per gli albanesi di fede ortodossa. Gli ufficiali della lega militare non oppongono o solo debole resistenza alle domande nazionali degli albanesi.

La situazione attraverso i giornali turchi

COSTANTINOPOLI 25 (N). L'«Ikdam» pubblica un certo numero di dispacci giunti dalla provincia, esprimenti soddisfazione per la formazione del nuovo Gabinetto.

Invece il «Tanin» dice che alla presidenza della Camera e del Governo pervengono molti dispacci, nei quali si descrive l'eccitazione prodotta dagli avvenimenti degli ultimi giorni. Il giornale, commentando questi telegrammi, accenna agli svantaggi che lo scioglimento della Camera trarrebbe seco. Anche se il partito dell'Unione e Progresso, nelle nuove elezioni non ottenesse la maggioranza, nessun altro partito otterrebbe una maggioranza sufficiente per sostenere il Governo. Il giornale desidera che il Gabinetto, eliminando alcuni ministri, assuma carattere veramente neutrale.

La «Yeni Gazeta» dice che l'agitazione perdura, perchè il Gabinetto non ha potuto ancora appagare tutti i desideri delle nazionalità, particolarmente circa l'amnistia e l'inchiesta sulle ultime elezioni, inchiesta che sarebbe necessaria per decidere definitivamente le sorti della Camera. Il giornale rileva l'urgente necessità d'appagare sollecitamente quei desideri. Ogni ritardo sarebbe un errore, che cagionerebbe difficoltà insuperabili per l'avvenire.

Tutti i giornali turchi, meno il «Tanin», pubblicano il noto programma della Lega militare.

Ottimismo viennese

VIENNA 25 (N). Il «Neues Wiener Tagblatt» reca: Nei circoli bene informati di Vienna si attribuisce poca o nessuna importanza alle notizie da Costantinopoli accennanti alle difficoltà del nuovo gabinetto turco. Si tratta di piccole differenze. La questione della distribuzione dei portafogli sarà probabilmente presto regolata. Le personalità fanno già parte del gabinetto, al quale danno l'impronta e cui conferiscono prestigio e forza, quindi le difficoltà iniziali, a quanto si crede, saranno ben presto superate.

Commenti bulgari

SOFIA 25 (N). Occupandosi del nuovo Gabinetto turco, il «Mir» dice che la sorte di esso dipenderà in gran parte dalla politica che adotterà verso le nazionalità. Se inizierà la decentralizzazione e in mancanza d'esperti organizzatori indigeni chiamerà amministratori esteri, il Gabinetto porrà solide basi per la rigenerazione dell'impero; altrimenti le cose peggioreranno ancor più.

L'atteggiamento della Bulgaria

VIENNA 25 (B). La «Politische Corr.» ha da Sofia: Nei circoli governativi ha destato sgradevole impressione la notizia che in Bulgaria prevarrebbero sentimenti bellicosi verso la Turchia, perchè atta a mettere in falsa luce l'atteggiamento della Bulgaria. Negli ultimi giorni si approfittò di ogni occasione per respingere, come completamente infondate, tali notizie sospette. E' da designarsi così del tutto inesatta la notizia che particolarmente l'esercito sarebbe invaso dallo spirito bellicoso. A Sofia si è tuttavia sempre ritenuto che all'estero la politica della Bulgaria non venga giudicata sulla base di notizie tendenziose ma su quelle delle ripetute dichiarazioni di Ghescioff circa i principî fondamentali del gabinetto di Sofia di fronte alla Turchia. Oggi si può comunicare che alla diplomazia furono fatte assicurazioni impegnative, secondo cui il Governo bulgaro, anche inasprendosi la crisi in Turchia, non ha l'intenzione di derogare menomamente dal suo atteggiamento pacifico e leale.

La Chiesa bulgara e l'esarcato

SOFIA 25 (N). In seguito alle notizie dei giornali, affermanti che il Santo Sinodo fa preparativi per il distacco della Chiesa del regno di Bulgaria dalla Chiesa bulgara comune, che sta sotto la direzione dell'esarcato, la cancelleria del Sinodo pubblica un comunicato in cui protesta contro quella asserzione e fa la storia della questione dal 1879 in poi. Il comunicato dice che il Sinodo si è sempre adoperato per conservare e consolidare l'unità della Chiesa coll'istituzione di un comune Sinodo residente a Costantinopoli, ovvero coll'ottenere una rappresentanza dell'episcopato bulgaro in seno al sinodo esarcale. Viste le difficoltà create dal governo turco, il Sinodo ha però trovato delle modalità per regolare temporaneamente i rapporti fra la Chiesa del regno di Bulgaria e la Chiesa dell'impero ottomano. Il comunicato espone quindi queste modalità.

La stampa nazionalista critica molto aspramente il comunicato del Sinodo, definendolo come una prova che il Sinodo, colla sua tendenza ad eliminare lo scisma e a creare una chiesa autocefala nel regno di Bulgaria, mira a provocare lo scisma della Chiesa nazionale bulgara. In particolare i giornali stambulovisti fanno propaganda per la convocazione di un comizio per protestare contro il Sinodo. Si dice che la popolazione progetti dimostrazioni contro il metropolita di Varna, Simeon, presidente del Sinodo.

L'Italia decisa a conquistarsi la pace.

Le operazioni militari in Libia.

Verso un'energica azione italiana

PARIGI 25 (N). L'«Echo de Paris» riceve da Roma che secondo dichiarazioni fatte da un alto personaggio al suo corrispondente, un'operazione energica si prepara in Italia. Questo personaggio avrebbe aggiunto che all'Italia è assolutamente indifferente se il nuovo gabinetto turco abbia intenzioni pacifiche o sia deciso a proseguire nella resistenza ad oltranza. Nelle due ipotesi si è convinti che l'Italia otterrà fra breve tempo la conclusione della pace, sia per mezzo di negoziati, sia per mezzo di atti energici, che l'Italia sarebbe disposta ad usare.

Il gabinetto ottomano è occupato in questo momento in affari di politica interna, ma non tarderà a trovare l'occasione di manifestare il suo programma circa la guerra con l'Italia. Allora soltanto, cioè fra qualche giorno una decisione definitiva sarà presa, e sarà seguita immediatamente o da negoziati o da una azione a fondo.

L'eroica avventura nei Dardanelli
„Non mi meraviglia - dice Bettòlo ammiro soltanto!"

ROMA 25 (N). Il corrispondente del «Giornale d'Italia» ha intervistato a Recco l'onor. Bettòlo a proposito del cimento delle torpediniere nei Dardanelli. L'ex capo dello stato maggiore della marina ha risposto: «Io non sono rimasto affatto meravigliato del fatto audace compiuto dalle nostre siluranti sotto il diretto comando del capitano Millo. Non sono meravigliato, perchè conosco gli alti sentimenti del dovere e le virtù militari che animano i nostri bravi ufficiali e i nostri equipaggi, dei quali conosco tutto l'ardimento. D'altra parte ho sempre pensato che, date le condizioni idrografiche e difensive dei Dardanelli, un'operazione intesa ad attraversarli, in ispecie se tentata dalla marina italiana, avrebbe avuto un buon successo con lieve sacrificio.

Ed ora mi è grandemente caro di esprimere tutta la mia ammirazione al comandante, agli ufficiali di coperta e di macchina ed agli equipaggi delle navi per il loro slancio e per il loro ardimento. L'impresa lascierà una traccia luminosa attraverso la storia della marina militare.

Erano da prevedersi le condizioni in cui si sarebbe trovata la squadra turca, il cui unico proposito sembra sia stato quello di sfuggire a ogni contatto con le navi italiane. Fa impressione la condotta delle torpedini turche che, più forti per numero a quelle italiane e in migliori condizioni di potenza materiale, trovandosi dinanzi ai forti, non hanno osato di affrontare le torpedini italiane».

Avendogli domandato il giornalista, come mai hanno potuto le torpedini uscire incolumi, l'ammiraglio Bettòlo, sorridendo, rispose con aria d'ironia: «Io penso che ciò si debba al fatto che i turchi hanno veramente puntato sopra i nostri bersagli; perchè se avessero sparato all'impazzata, data la loro abilità, avrebbero probabilmente colpito qualche nostra torpedine».

Infine l'onor. Bettòlo ha detto che egli, oggi più che mai, si sente orgoglioso della nostra marina, alla quale ha consacrato tutto il meglio delle sue energie.

Due navi italiane
bombardano il campo turco di Derna

ROMA 25 (N). Il «Corriere d'Italia» riceve da Bengasi: Le notizie provenienti da Derna ci annunziano che la situazione militare in quella piazza forte è notevolmente migliorata per effetto dell'intervento delle regie navi e cioè della «Giovanni Bausan» e dell'«Etruria».

La «Bausan» si è ancorata nella parte orientale di Derna ed ha subito eseguito efficacissimi tiri verso sud, sulle posizioni nemiche, le quali non potrebbero essere controbattute dalle artiglierie delle varie ridotte. Altrettanto ha fatto l'«Etruria» dalla parte occidentale della città, bombardando incessantemente le località nelle quali apparvero il giorno 17 i primi pezzi di artiglieria dei turco-arabi.

Date le distanze alquanto notevoli alle quali sono eseguiti i tiri, la difficoltà di valutarne gli effetti, non è stato possibile di poter fare attendibili deduzioni sulle perdite inflitte all'artiglieria nemica. Il fatto però che questa artiglieria non si è fatta più viva, mentre prima aveva dimostrata una impressionante attività battagliera, sta a dimostrare che le perdite inflitte dai cannoni di grosso e medio calibro delle nostre navi, debbono essere state piuttosto sensibili.

Il danno maggiore al materiale ed al personale destinato al servizio dei pezzi, deve essere quello cagionato dalla regia nave «Bausan», la quale, per la sua posizione di combattimento, aveva il campo di tiro più adatto per battere efficacemente l'artiglieria nemica che aveva preso di mira il fortino «Lombardia».

Verso l'occupazione di Sliten
Le sottomissioni a Misurata

ROMA 25 (N). Il «Corriere d'Italia» ha da Tripoli: Il comando dell'esercito turco che opera fra Tripoli e Sliten, incomincia a preoccuparsi seriamente alla sorte di quest'ultima località, divenuta assai precaria dopo la nostra occupazione di Misurata e specialmente dopo la subita sconfitta nella regione di Gheran. Infatti, da informazioni recenti, sembra accertato che la massa delle forze fino ad ora dislocate di fronte ad Homs, al Mergheb e a Lebda, siasi notevolmente spostata verso oriente in direzione di Sliten. Sembra anzi che questo spostamento fosse avvenuto qualche giorno prima del combattimento nella regione del Gheran e si dovesse appunto alla presenza di questi rinforzi, sui quali si sarebbe potuto contare al momento opportuno, se le incursioni nemiche fra le tribù poste sotto la nostra protezione nella parte occidentale dell'oasi di Misurata, si erano fatte più frequenti e più ardite.

La località di Sliten attualmente sarebbe sguernita di combattenti i quali hanno portata la loro base di operazione più verso oriente per meglio fronteggiare una eventuale avanzata della divisione Camerana da Misurata. Queste truppe hanno costituito una specie di protezione attorno a Sliten ed è contro queste truppe, nella località da loro scelta, che avverrà l'urto fra le due forze belligeranti il giorno in cui il generale Camerana stimerà opportuno di dare l'ultimo e definitivo colpo alle orde turco-arabe ancora rimaste nel tratto di costa fra Lebda e Misurata.

Intanto che questi preparativi guerreschi vengono fatti dalle due parti col medesimo intendimento, quello cioè di battere l'avversario, continuano gli atti di sottomissione di molte tribù, alcune delle quali hanno già consegnate le armi e altre le consegneranno non appena sarà passata la possibilità di essere attaccate da parte dei dissidenti che sono ancora a noi ostili.

Questi atti di sottomissione sono grandemente favoriti dall'attiva propaganda di un influentissimo capo-tribù il quale è sempre stato favorevole alla nostra azione fino dal giorno dello sbarco della divisione Camerana a Bu-Sceifa. La propaganda di questo capo dopo essere stata esercitata su vasta scala e con vero profitto fra le tribù circostanti a Misurata, si va ora estendendo anche a Sliten ove il nome d'Italia incomincia ad essere ritenuto come vero simbolo di forza, di grandezza e sopratutto di giustizia.

Gravi perdite dei turco-arabi
a Sidi-Alì
Il contrabbando da Tunisi

MILANO 25 (N). Il «Corriere d'Italia» ha da Tunisi: Si comincia ad avere le prove certe delle gravi perdite subite dai turco-arabi negli ultimi combattimenti avvenuti nella regione di Ferua. Specialmente in quello per la presa di Sidi-Alì, i morti dei nostri nemici sono valutati parecchie centinaia, come assicura un fidato informatore giunto dopo aver compiuto un più largo giro in quella regione. Molti feriti sono curati dalla Mezza luna rossa di Aziziah. I regolari meno gravi e, quindi, in condizioni di esser rimpatriati, sono giunti qui in buon numero, compresi alcuni ufficiali.

L'informatore assicura anche che, per mancanza di rifornimenti e di effetti di vestiario, i regolari turchi che si trovano al Garian e a Zuara sono molto malandati in arnese. Sono giunti recentemente alcuni ufficiali dalla Turchia, con rilevanti somme in oro da consegnare al comandante del Garian. Si dice che questi stessi ufficiali facciano incetta di uniformi di tela dell'esercito francese, le quali hanno molta somiglianza con quelle dei combattenti turchi. Ma questo non è che un espediente, perchè si assicura che numerose divise sono state commissionate all'estero, e che quanto prima saranno introdotte in Tripolitania, per la consueta via di contrabbando.

Enver bey era stato gravemente ferito
Il racconto del suo attendente, costituitosi agli italiani

NAPOLI 25 (N). Sat-Eddin, ex-attendente di Enver bey, costituitosi prigioniero nel nostro campo di Derna, è giunto stamane qui, a bordo del piroscafo «Washington». Ha detto che il generale fu ferito nella battaglia del 3 marzo, e che durante tutto il mese restò inoperoso, mentre molti arabi abbandonarono il campo. Si aveva così una grande disorganizzazione, dovuta all'assenza del generale dal campo, il quale, riprendendo il comando in aprile, riuscì a ordinare di nuovo le sue schiere. Egli usava di tutti i mezzi per mantenere attorno a sè gli arabi, e faceva bastonare tutti quelli che tentavano di scappare.

Il 10 di questo mese, Enver bey seppe che una carovana di 100 cammelli era riuscita a passare il confine egiziano con viveri e munizioni, recando quattro cannoni da 120. Enver bey, con 5000 uomini, si mosse per proteggere la marcia della carovana. Approfittando di questa occasione, il suo attendente Sat-Eddin usciva dal campo e, percorrendo 13 chilometri, raggiunse Derna, costituendosi prigioniero al generale Trombi. Egli assicurò che i turchi avevano nel campo di Derna 7 pezzi da 75 e 4 da 120. Disse anche che all'accampamento turco vi era un solo prigioniero italiano.

La chiamata della classe del 1889
in Italia

ROMA 25 (N). Il giornale militare ufficiale reca la chiamata alle armi per il 5 agosto prossimo dei seguenti militari di prima categoria della classe 1889, in congedo illimitato, chiamati alle armi con regio decreto 2 novembre 1911 e finora lasciati alle loro case: a) i militari ascritti agli alpini; b) i militari ascritti ai pontieri e ai lagunari del genio; c) i militari ascritti alla fanteria di linea, ai bersaglieri, alle artiglierie di fortezza e costa, compreso il genio, i quali, per aver prestato servizio in corpi o riparti stanziati nel 10.o e 12.o corpo, furono congedati il 25 ottobre 1911, anzichè il 3 settembre precedente.

Contemporaneamente ai militari suddetti, sono chiamati alle armi gli ufficiali di complemento nati nel 1889, appartenenti agli alpini, ai pontieri e ai lagunari del genio.

Sono dispensati dal presentarsi: a) i militari che avevano attualmente un fratello di prima categoria in servizio sotto le armi, prima di esser dati di leva. La dispensa peraltro non compete al richiamato, se il fratello di prima categoria è venuto alle armi con la seconda categoria, per ricevere l'istruzione militare; come pure se il fratello abbia titoli all'imminente invio in congedo, giusta la disposizione già all'uopo emanata. In quest'ultimo caso, il richiamato potrà ottenere dal comando del distretto di presentarsi entro la settimana successiva al ritorno del fratello in famiglia; - b) i militari che coprono presso varie amministrazioni e stabilimenti uno degli impieghi enumerati nei capitoli 1 e 10 del regolamento sulle dispense della chiamata alle armi. I richiamati che si trovino all'estero col regolare «nulla osta» delle autorità militari, sono per ora dispensati dalla chiamata, salvo ulteriori ordini in contrario.

Le famiglie bisognose di militari richiamati possono ottenere il soccorso all'uopo stabilito, che viene pagato loro il lunedì d'ogni settimana, a cura dei rispettivi sindaci.

Un ricevimento agli ascari a Napoli

NAPOLI 25 (N). Oggi alle 18, a cura del Municipio, nella Galleria «Principe di Napoli» riccamente addobbata e illuminata, ha avuto luogo un ricevimento in onore degli ascari eritrei. Prestava servizio di onore la musica Municipale, ed erano presenti le autorità. Ha pronunciato brevi patriottiche parole l'assessore, al quale ha risposto ringraziando, il comandante del battaglione escari, maggiore De Marchi, applauditissimo anche dai suoi bravi soldati, che, dopo un sontuoso rinfresco, hanno fatto ritorno in caserma, acclamatissimi dalla popolazione.

Le prove di macchina della „Dante Alighieri"

SPEZIA 25 (N). Ieri sono state fatte le ultime prove di macchina della «Dante Alighieri» con combustibile liquido unitamente al carbone, per determinare la maggior potenza evaporatoria. Si sono ottenuti con combustione a carbone 16.500 cavalli e con combustione mista 21.500 ed una maggiore potenza evaporatoria del 30 per cento.

La salma d'un giornalista italiano morto in Cina

ROMA 25 (N). Stamane alle 8.30 la salma di Salvatore Besso, corrispondente della «Tribuna» nell'Estremo Oriente, è stata trasportata dalla stazione, giuntavi da Napoli, alla chiesa di piazza Termini, dove si sono celebrate le esequie religiose. Indi il feretro in un carro di prima classe è stato trasportato al cimitero.

La visita dei reali di Svezia
a Pietroburgo
Un riavvicinamento fra i due paesi

PIETROBURGO 25 (B). L'«Agenzia telegrafica pietroburghese» pubblica un comunicato nel quale è detto che l'incontro fra la coppia reale svedese e lo czar e fra i loro ministri, che si segnalò per la grande cordialità costituisce un riavvicinamento russo-svedese ed è una nuova prova dell'amicizia che si sviluppa fra i due paesi, fatto che può essere accolto con la maggiore simpatia.

Il viaggio di Poincaré in Russia

PARIGI 25 (N). Il comandante della corazzata «Condé» ha ricevuto l'ordine di tenere pronta la nave per il 3 agosto per trasportare il presidente dei ministri Poincaré a Pietroburgo.

La polemica Clémenceau-Poincaré
per la riforma elettorale

PARIGI 25 (N). In risposta alla lettera aperta di Clémenceau, il presidente dei ministri Poincaré dichiara che se Clémenceau riuscisse a riunire i repubblicani che hanno votato contro la riforma elettorale, compirebbe il più gran prodigio della sua vita politica. Il presidente dei ministri continuerà i suoi sforzi intesi a raccogliere la maggioranza delle Sinistre, ma, che ciò gli riesca o no, rimarrà in ogni caso schierata intorno al Gabinetto una forte maggioranza repubblicana.

Le polveri della marina francese
Esercitazioni sospese

PARIGI 25 (B). Il ministro della marina Delcassè ha sospeso le esercitazioni di tiro della squadra del Mediterraneo indetta per il 30 luglio - 3 agosto. Parecchi giornali ritengono che questa disposizione sia dovuta alla circostanza che la perizia sulla catastrofe avvenuta a bordo dell'incrociatore corazzato «Jules Michelet» abbia dato origine e non infondati dubbi circa la qualità della polvere contenuta nei depositi della squadra.

Il principe ereditario germanico
in Africa

BERLINO 25 (N). Secondo i giornali il principe ereditario avrebbe l'intenzione di intraprendere un viaggio nelle colonie germaniche dell'Africa. Si crede che egli rappresenterà l'imperatore alle feste d'inaugurazione della ferrovia dal lago di Tanganica a Dar-es-Salam.

La politica estera dell'Inghilterra e il predominio navale.

L'ampia discussione alla Camera dei Comuni.

Ancora la situazione nel Mediterraneo

LONDRA 25 (N). Camera dei Comuni. Il ministro della marina Churchill terminò il suo discorso sui provvedimenti dell'ammiragliato per avere sempre forze sufficenti per fronteggiare vittoriosamente quelle germaniche nelle acque territoriali (vedi «Piccolo della sera» d'ieri) accennando alla situazione nel Mediterraneo. Mandando ora colà, disse, una squadra di quattro «dreadnoughts» e di alcuni incrociatori, si indebolirebbe la «home-fleet». Qualora però le altre potenze mediterranee dovessero dare un grande sviluppo alle loro forze navali, l'Inghilterra dovrebbe cambiare la composizione della sua squadra nel Mediterraneo, eventualmente creando una nuova squadra di «dreadnoughts» (interruzioni e applausi).

Compton Right, liberale, osserva che il governo dovrebbe tenere maggior conto degli armamenti navali dell'Italia e dell'Austria-Ungheria. Si tratta di due potenze appartenenti alla Triplice, e la pressione che su loro potrebbe esercitare la Germania, potrebbe avere per conseguenza una grave diversione. L'Inghilterra, data una tale situazione, dovrebbe fare molto di più di quanto abbia fatto finora. Bisogna prevenire gli eventi, e nell'autunno o nell'anno prossimo la situazione potrà essere molto grave. La Germania ha mandato una sfida; l'Inghilterra deve accettarla.

Quindi è respinta la proposta dei radicali, di ridurre il preventivo per le nuove costruzioni con 281 contro 32 voti. Il progetto del governo è integralmente approvato.

Il comitato per la difesa dell'impero

Un discorso di Asquith

Discutendosi il bilancio del comitato per la difesa dell'impero, Asquith, presidente dei ministri, riassume l'attività di questo comitato, che si suddivide in quattro sottocomitati, che tengono le loro sedute separatamente. Il primo è il comitato per la difesa dei porti inglesi, il secondo si occupa delle questioni d'oltremare; il terzo, cui Asquith attribuisce la massima importanza, deve occuparsi delle questioni attinenti alla guerra, ed ha già compilato un libro in cui a ciascun dipartimento si prescrive la sua attività e si delimita la sua responsabilità pel caso di guerra; il quarto si occupa dell'aeronautica militare e di marina.

Asquith rileva che il comitato per la difesa dell'impero non partecipa alla responsabilità del Gabinetto rispetto alla politica, quindi continua: Quantunque il comitato non stabilisca l'indirizzo politico, pur tuttavia esso nelle sue determinazioni è necessariamente guidato dai riguardi ai rapporti internazionali. Dacchè noi siamo al Governo, non è subentrato alcun mutamento nella politica. Intendo accentuare con particolar forza questa dichiarazione. I nostri

rapporti internazionali

ora come durante la maggior parte dell'ultimo decennio sono diretti con criteri perfettamente delineati e precisi. Noi durante tutto questo tempo non abbiamo deviato nè verso destra nè verso sinistra. Quali sono ora queste direttive? Noi coltiviamo con crescente cordialità le nostre particolari amicizie internazionali, le quali hanno sostenuto la prova del tempo, e precisamente tanto quelle del tempo cattivo quanto quelle del bel tempo; e non esito ad affermare che molte vertenze, le quali, se fossero sorte 10 o 15 anni fa, sarebbero state cause di attriti, forse di dissapori e di cose anche peggiori, furono invece eliminate mercè una reciproca intesa amichevole, o sono state composte senza che sia rimasto alcun disgusto nè dall'una nè dall'altra parte. Pensino un po' a queste cose che talvolta si dimenticano, coloro che criticano la nostra politica estera! Quelle potenze che si trovavano, e fortunatamente si trovano ancora, in rapporti di speciale amicizia con noi, sono quelle potenze con le quali noi ci troviamo ad intimo contatto nelle diverse parti del mondo, e con le quali, se i nostri rapporti non fossero appunto così amichevoli, avremmo, come l'ha dimostrato il passato, infinite possibilità non solo d'attriti, ma anche d'irritazione e d'ostilità. Fra noi e quelle grandi potenze con le quali ci troviamo costantemente in stretti rapporti, negli ultimi otto anni non solo v'è stata assoluta assenza d'attriti, ma vi fu un crescendo di cordialità e lealtà.

Il convegno di Baltischport e i rapporti con la Germania

Se parlo di «potenze che fortunatamente stanno con noi in intimi rapporti», intendo in pari tempo, come l'ho già fatto più d'una volta, dichiarare che le nostre amicizie con esse non sono amicizie esclusive. Lo dico con ponderazione, che noi non abbiamo alcun motivo, e per quanto so nemmeno alcuna occasione, di conflitto con qualsiasi paese in qualsiasi parte del mondo. Noi assistiamo senza la minima diffidenza, senza alcun malcontento, al contrario con indifferenza ed anche con qualche cosa che è più d'indifferenza, a siffatti convegni speciali e scambi d'idee, come p. es. avvenne fra la Russia e la Germania. Le nostre relazioni col grande impero germanico in questo momento, come io sono lieto di poter dire, sono relazioni di perfetta amicizia e di perfetta buona volontà, ed io sono certo che probabilmente rimarranno così.

Lord Haldane, al principio di questo anno, ha fatto una visita a Berlino. Egli ebbe colà colloqui e scambi di idee che d'allora in poi sono stati continuati da entrambe le parti nello spirito della perfetta franchezza ed amicizia, ed io sono lieto di poter dire che noi abbiamo il vantaggio che l'imperatore di Germania abbia mandato in questo paese un diplomatico così distinto (applausi).

Asquith continua dicendo che le amicizie dell'Inghilterra non sono in nessun senso amicizie esclusive, e precisamente per ottime ragioni. Il massimo interesse della Granbretagna è quello del mantenimento della pace universale. Se disgraziatamente qui come dovunque le spese per gli armamenti aumentano in modo deplorevole, non vi è alcuna potenza al mondo la quale non sappia esattamente che in quanto si tratta di noi e che in quanto anche noi costretti dalla necessità, partecipiamo a queste spese, non seguiamo

nessuna tendenza aggressiva;

non aspiriamo a espansioni territoriali; non desideriamo e non ci sentiamo nemmeno tentati di allargare comechessia il campo delle nostre responsabilità.

Queste responsabilità si estendono in tutto il mondo. Se siamo costretti a sottrare i fondi che ora impieghiamo per il mantenimento del nostro predominio sul mare ad altri scopi più proficui e vantaggiosi, noi consideriamo queste spese semplicemente come una necessaria assicurazione degli enormi interessi interni ed esteri, dei quali il Governo ed il Parlamento devono essere fedeli e vigili tutori (applausi).

Per il consolidamento della Triplice intesa

Il capo dell'opposizione Bonar Law dice: Dieci anni fa noi dominavamo su qualunque mare, oggi non dominiamo che sul Mare del Nord. Non vorrei affermare che si sarebbe potuto fare qualche cosa per impedire questo mutamento, ma in momenti critici abbiamo fatto quanto abbiamo potuto per facilitare ed affrettare il mutamento, non costruendo il numero sufficiente di navi nel 1906, 1907 e 1908. Questo mutamento ha influito su tutta la nostra posizione della politica estera e noi non possiamo più a lungo rimanere in una posizione isolata, ed in una relativa indifferenza di fronte all'aggruppamento delle potenze. La chiave della nostra politica estera dovrebbe essere una costante, perseverante amicizia con le potenze che sono unite a noi nella triplice intesa. Qualunque aggruppamento di potenze consolida la pace, quantunque non renda impossibile la guerra.

Il caso di guerra, l'Italia e l'Austria-Ungheria

Io non so assentire all'asserzione che l'Inghilterra in tempo di guerra non sarà giammai costretta ad affrontare l'Italia e l'Austria-Ungheria. Entrambe queste potenze - dice Bonar Law approvando le osservazioni di Right - appartengono alla triplice alleanza e noi saremmo estremamente stolti se non tenessimo d'occhio la possibilità che le altre potenze della triplice alleanza potrebbero partecipare alla guerra che noi eventualmente muoveremo contro un altro Stato componente la Triplice. Noi, nell'esaminare la nostra posizione, non possiamo trascurare la Triplice alleanza.

Le forze navali germaniche

L'oratore viene poi a parlare delle dichiarazioni di Churchill del 22 corr. Churchill ci ha descritto l'effetto della nuova legge navale germanica e la stampa germanica ha dichiarato esatte le sue dichiarazioni. Io non ho udito una dichiarazione più grave di quella. So che vi sono membri della Camera che ritengono una provocazione il paragonare le nostre forze a quelle germaniche, ciò mi pare assurdo. Tutto il nostro intento diretto a mantenere la nostra forza difensiva si fonda appunto sull'ipotesi che noi possiamo un giorno muovere guerra e dobbiamo misurare le nostre forze alla stregua di quella potenza che è maggiormente in grado di danneggiarci in caso di guerra. Ciò non deve punto giustificare il dubbio che noi nutriamo ostilità o malevolenza contro la Germania, o che non comprendiamo la posizione della Germania. Mi ricordo di aver letto in un libro tedesco le seguenti parole, che fecero su me profonda impressione: «Il disarmo non è una questione della politica pratica, fintantochè una flotta è in grado di distruggere in una notte la nostra flotta commerciale e distruggere il nostro commercio transoceanico». Questa è l'opinione naturalissima di un tedesco e se io fossi tedesco sarei probabilmente della stessa opinione. I tedeschi hanno certamente ragione di essere di questa opinione, essa però è incompatibile con la nostra sicurezza, giacchè dalla nostra prevalenza marittima non dipende solo il nostro benessere, ma anche la nostra esistenza.

PER UNA FLOTTA CANADESE

OTTAWA 25 (N). Il liberale «Toronto-Globe» dice ch'è dovere del Canadà di proteggere le colonie contro attacchi da parte di piccole squadre, e di mantenere la sicurezza delle vie commerciali.

LONDRA 25 (B). Il ministro canadese della marina comunicò ieri a una deputazione della Lega marittima che fra il gabinetto canadese e l'ammiragliato fu discussa fra l'altro la questione della trasformazione delle navi mercantili in incrociatori ausiliari. Si tratta di mettere queste navi in condizioni di prendere a bordo cannoni e munizioni. Questi dovrebbero essere quindi in deposito nei porti dell'Atlantico cui le navi si appoggiano, per metterle in grado di armarsi senza perdita di tempo e provvedere alla sicurezza delle vie marittime.

IN PERSIA

TEHERAN 25 (Reuter). Secondo un giornale Salar ed Dauleh avrebbe chiesto al governo di perdonargli. Altre notizie invece recano ch'egli sia fuggito oltre il confine turco. A Hermanscià e nei dintorni l'ordine, a quanto si comunica è ristabilito. Parecchi capi-tribù si sarebbero sottomessi ritenendo perduta la causa di Salar ed Dauleh.

Ex-ambasciatore ucciso da un fulmine

PARIGI 25 (N). Il conte Luigi Montebello, già ambasciatore francese a Pietroburgo ed ora direttore della Banca di Stato marocchina, fu ucciso ieri nella sua tenuta di Stors nelle vicinanze di Parigi da un fulmine. Si trovò il cadavere sotto un noce. Il cappello, i vestiti e gli stivali erano completamente bruciati, mentre il corpo non presentava traccia di ustioni.

La ricostruzione della flotta russa del Baltico

Una vittoria dell'industria germanica

VIENNA 25 (N). Il «Neues Wiener Tagblatt» ha da Pietroburgo, circa il programma di costruzioni navali per la flotta del Baltico: In una conferenza dello stato maggiore generale della marina da guerra, tenutasi la sera del 20 corr. sotto la presidenza del ministro della marina ammiraglio Grigorovic, fu decisa una modificazione radicale dei progetti per la costruzione e l'armamento delle quattro «dreadnoughts» scartando il tipo a tre torri per adottare il tipo a quattro torri corazzate, e questo significherebbe un trionfo dell'industria navale germanica. Per capir meglio il significato di questa decisione, dice il giornale, va rilevato che in seno all'amministrazione centrale della marina russa già da lungo tempo ferveva una lotta accanita fra due partiti: quello che voleva il tipo a tre torri, e quello che preferiva adottare il tipo germanico a quattro. Riuscì dunque vincitore il partito favorevole al tipo germanico. Questa decisione è stata presa in seguito ai rapporti avanzati dal capo dello stato maggiore generale della marina da guerra, vice ammiraglio principe Lieven, reduce dal suo viaggio di studio in Germania e in Francia, e dal più dotto fra gli ufficiali di marina attualmente in attività, il noto matematico viceammiraglio Kryloff. Il giornale dice che in seguito alla decisione dell'amministrazione della marina russa sono assicurate all'industria germanica considerevoli forniture.

Il giornale aggiunge poi che il piccolo programma di costruzioni navali per la flotta del Baltico, programma che deve essere attuato in 5 anni, cioè prima della fine del 1917, comprende queste costruzioni: quattro grandi incrociatori, ciascuno dei quali stazzi circa 30.000 t. al prezzo di 45 milioni di rubli per ciascuno; quattro piccoli incrociatori da 7000 t. a 7 milioni di rubli per ciascuno; due piccoli incrociatori da 3500 t. a 3½ milioni di rubli per ciascuno; 36 cacciatorpediniere da 1800 t. a 1.600.000 rubli per ciascuno, e 12 sottomarini, che costeranno ciascuno circa due milioni di rubli.

La questione dell'artiglieria a.-u.

Le domande di credito saranno ripresentate

VIENNA 25 (N). Il «Neues Wiener Tagblatt» reca in proposito dell'informazione del «Pesti Hirlap» circa gli armamenti austriaci (vedi «Piccolo della Sera» di ieri): Qui non consta che si vogliano rinnovare le domande di crediti militari, specialmente per la riorganizzazione dell'artiglieria. Qualora però la situazione estera e militare richiedesse assolutamente la modernizzazione dell'arma dell'artiglieria, il Governo austriaco sarà memore del suo dovere e terrà conto delle domande dei circoli militari suggerite dall'interesse dello Stato, prendendo però in considerazione anche gli interessi della popolazione.

Lo stesso giornale ha poi da parte militare questa dichiarazione: E' fuor di dubbio che il ministro della guerra Auffenberg non può accontentarsi dell'attuale armamento dell'artiglieria. Le canne di bronzo introdottesi a suo tempo, nella supposizione di poter realizzare risparmi impiegando materiale vecchio, sono divenute inadoperabili con le qualità di polvere che si usano attualmente, quantunque offrano una certa sicurezza per il personale addetto al servizio dei pezzi. Esse però non corrispondono alle esigenze militari moderne. Qualunque intendente deve considerare inevitabile l'armamento dell'artiglieria con cannoni d'acciaio.

Il protettorato russo sulla Mongolia indipendente?

VIENNA 25 (N). La «Wiener Allgemeine Zeitung» ha da Mosca: Il «Ruskoie Slovo» registra la notizia sensazionale secondo la quale fra il Governo russo e la Mongolia sarebbe stato stipulato il seguente trattato: «La Russia si impegna di proteggere la Mongolia contro eventuali pretese da parte di altri Stati, che la Mongolia ritenesse ingiustificate; la Mongolia si obbliga di assumere prestiti soltanto in Russia; la Russia avrà il diritto di prelazione per lo sfruttamento delle miniere della Mongolia; la Mongolia si obbliga a non accordare a nessun altro Stato, eccettuata la Russia, concessioni per la costruzione di ferrovie in Mongolia; si dichiara assolutamente inammissibile ogni ingerenza della Cina nelle questioni della Mongolia indipendente.

Sta però a vedersi se queste informazioni si confermeranno. Se ciò fosse, sarebbe subentrato un avvenimento importante. La Mongolia sarebbe effettivamente distaccata dalla Cina, e si sarebbe istituita una specie di protettorato russo sul territorio della Mongolia.

Il giornale poi conclude osservando che data la circostanza che attualmente pendono appunto trattative fra la Russia ed il Giappone per regolare i reciproci interessi nell'Estremo Oriente, queste informazioni sembrano meritare poco credito.

L'Inghilterra non consente alcun mutamento dello „statu quo" nel Tibet

LONDRA 25 (N). Alla Camera dei Comuni l'unionista Archew Shee domanda al ministro degli esteri Grey se, avuto riguardo al fatto che nella prefazione del capitolo concernente il Tibet della convenzione anglo-russa si è riconosciuto da ambedue le potenze lo speciale interesse della Granbretagna al mantenimento dello «statu quo», quali passi siano stati fatti per mantenere lo «statu quo» quale era all'epoca della firma della convenzione.

Grey risponde: L'inviato britannico a Pechino per incarico del Governo britannico ha protestato contro qualsiasi alterazione nello «statu quo» politico del Tibet contraria al trattato concluso fra il Tibet e la Granbretagna, e alle assicurazioni date ripetutamente dalla Cina al Governo britannico

Il mikado sta meglio

VIENNA 25 (N). Questa ambasciata giapponese ha ricevuto ieri sera un telegramma da Tokio annunciante che lo stato dell'imperatore si è migliorato. La temperatura è diminuita e, sebbene non sia scomparso ogni pericolo, pure i medici sono più fiduciosi nella guarigione del paziente. Il principe ereditario, che era pure ammalato, ha potuto alzarsi ed ha visitato ieri il padre malato.

GLI AMMUTINAMENTI NEL TURKESTAN

PIETROBURGO 25 (N). Il procuratore superiore militare parte per Taschkent per un'inchiesta sugli ammutinamenti provocati dalla propaganda rivoluzionaria.

Millerand a Carlsbad. PARIGI 25 (N). Il ministro della guerra Millerand è partito per Carlsbad a scopo di cura.

Una banda di topi d'albergo arrestata ad Ostenda

OSTENDA 25 (N). La polizia ha arrestato una banda internazionale di ladri composta di tre inglesi, due russi e due tedeschi, che consumavano furti ingenti di gioielli e denari negli alberghi più eleganti. Si sequestrarono parecchie preziose collane di perle. La banda rubò anche alla principessa Thurn e Taxis due collane di diamanti, ma non riescì a scassinare lo scrigno in cui la principessa teneva gli altri suoi gioielli, del valore di parecchi milioni. Due membri della banda fuggirono con le collane di diamanti a Londra.

Un prete assassinato a Bruxelles

BRUXELLES 25 (N). Qui desta sensazione l'assassinio di un sacerdote sessantenne commesso da un socialista rivoluzionario. Il prete se ne stava pacificamente leggendo un giornale nel parco della città, allorchè l'assassino lo aggredì da tergo e gli menò una tremenda pugnalata gridando «evviva la rivoluzione sociale!» Il prete rimase morto sull'istante. L'assassino fu arrestato.

Città peruviana distrutta dal terremoto

LIMA 25 (N). Il terremoto distrusse completamente la città di Piura. Vi sono morti e feriti.

Sciopero nel porto di Braila.

BRAILA 25 (N). Gli operai del porto sono già da tre giorni in sciopero. L'intera esportazione di cereali è paralizzata. Le stazioni sono piene di vagoni carichi di cereali. Gli operai chiedono un aumento di mercede. I negozianti di tutte le categorie decisero di mantenere la serrata generale di tutti gli operai del porto, finchè gli operai riprenderanno il lavoro alle condizioni di prima.

Avvelenamenti in una caserma.

PARIGI 25 (N). Nella caserma della guardia repubblicana molti soldati ammalarono con sintomi d'avvelenamento simili a quelli prodotti dall'alcool metilico a Berlino. Alcuni medici militari suppongono però che si tratti d'una forma di tifo. Finora sono ammalati 71 uomini e cioè 60 soldati e 11 sottufficiali: 12 ammalati sono gravissimi.

Disastroso scoppio d'una mina.

TRENTO 25 (N). Iersera a Monterovere presso Caldonazzo dove si sta costruendo una strada militare, scoppiò inavvertita una mina. La formidabile esplosione seppellì sotto le macerie il capitano Schmedes e due soldati di cui uno, tale Bacher, venne estratto cadavere, gli altri due gravemente feriti.

Schiacciati da un'automobile.

BARI 25 (N). Giunge notizia da Ruvo, che poco lungi dall'abitato un «camion» adibito ai lavori dell'acquedotto pugliese ebbe uno scontro con un traino su cui si trovavano due vecchi operai. Il «camion» travolse il traino schiacciandolo e riducendo informi cadaveri i due poveri vecchi.

La strage di un fulmine.

INNSBRUCK 25 (B). Alla ½ pom., durante un temporale, presso la staziono di Radberg, nella regione di Toblach, un fulmine cadde su un albero, sotto il quale si era rifugiata una famiglia di contadini. Il contadino, la moglie, un servo ed un cane furono uccisi. Una serva fu ferita al braccio.

Catastrofici nubifragi in America.

PITTSBURG 25 (B). Enormi danni furono prodotti dai nubifragi nella Pensilvania occidentale, nell'Ohio orientale e nella Virginia occidentale. Da ogni parte giungono notizie della distruzione di parecchie case, ponti, condutture telegrafiche, come pure di raccolti. Molte persone annegarono, le strade sono allagate e ingombre di macerie. Numerose famiglie sono senza tetto.

Le tragedie della passione.

GENOVA 25 (N). Verso mezzogiorno tale Adolfo Benvenuti, di 29 anni, da Cerreto-Guidi, (Firenze), commesso da commercio, domiciliato a Livorno, incontrata in Corso Principe Amedeo la giovane Anita Bernardi, d'anni 21, cameriera presso la famiglia Moieno, le esplodeva contro tre colpi di rivoltella, ferendola gravemente; quindi si sparava un colpo all'orecchio destro con la stessa arma. Ambedue furono trasportati all'ospedale moribondi.

Un tetto che crolla.

COMO 25 (N). Oggi, verso le 16, nella filanda del signor Gerli, nel comune di Canzo, nella quale sono occupate circa 250 operaie, è crollato con gran fragore il tetto del gran salone dell'ala destra del fabbricato. Dalle macerie venne estratta una decina di operaie ferite che furono trasportate all'ospedale di Canzo. Tre sono in condizioni gravissime, altre in condizioni meno pericolose. Vi sono poi molte altre operaie contuse e ferite leggermente che poterono fare ritorno alle proprie case. I danni sono gravi.

Nella quarta pagina: **La chiusura della scuola della L. N. a Medelano. - Cronaca di Pola. - Sciopero e miseria.**

Nella quinta pagina: l'appendice: **«Il fantasma con la veste di fuoco».**

Per la giovinezza

Nessuno forse fra gli scienziati che hanno dedicato negli ultimi anni lunghi e pazienti studi ai problemi biologici, gode maggiore fama e popolarità dell'illustre direttore dell'Istituto Pasteur di Parigi, il prof. Metchnikoff, i cui studi nel campo della sierologia e dell'immunità hanno assunto un'importanza veramente straordinaria ed hanno reso universalmente noto il suo nome. Da qualche anno il Metchnikoff ha dedicato ogni sua attenzione al problema delle cause della senilità; ha ricercato cioè quali sieno i motivi che causano nella grandissima maggioranza degli uomini una vecchiaia precoce, anticipando l'epoca nella quale la morte si presenta come una necessità fisiologica. E', si può dire, un ritorno agli antichi studi degli alchimisti e dei medici del medioevo, i quali ricercavano con ansia febbrile l'elisir di lunga vita; affannose ricerche della giovinezza eterna o almeno del ritorno alla giovinezza nell'età matura, che ha trovato il suo simbolo immortale nella leggenda di Faust. Il Metchnikoff ha studiato il problema da un punto di vista scientifico e sperimentale, in seguito ad una serie di osservazioni sugli uomini e sugli animali; e prima di cercare di fornire all'organismo con rimedi speciali un prolungamento di vitalità, egli ha pensato anzitutto di rilevare quali sieno le sostanze tossiche che determinano la senilità precoce, anche in quegli individui che si astengono dai veleni propriamente detti e ben noti, come l'alcool, la nicotina, la caffeina ed altri. Il professore è giunto alla convinzione che queste sostanze tossiche sono da ricercarsi fra i veleni che vengono prodotti, dai microorganismi che albergano nell'intestino dell'uomo. Le sostanze albuminose che vengono introdotte quali alimenti nell'intestino subiscono un processo di decomposizione, causato appunto da questi microorganismi, ed in seguito a questo processo risultano delle sostanze appartenenti chimicamente alla cosidetta «serie aromatica», fra le quali sono particolarmente notevoli l'indolo ed il fenolo. Il Metchnikoff ritiene di aver ritrovato nell'indolo e nelle sostanze affini le cause della senilità precoce, ed avendo esperimentato con una quantità d'animali, ai quali furono propinate piccole dosi d'indolo regolarmente, lo scienziato constatò in questi l'apparizione dei medesimi fenomeni che si osservano nell'organismo umano quando principia la vecchiaia.

Il Metchnikoff diresse subito la sua attenzione alla ricerca di un sistema di nutrizione atto a diminuire per quanto possibile la formazione di queste sostanze tossiche nell'intestino umano ed osservò che la dieta più confacente allo scopo è quella puramente e preminentemente lattea; mentre da parte di molti altri studiosi si affermava e si sostiene ancora che l'alimentazione carnea è favorevole allo sviluppo di sostanze tossiche nel tubo intestinale, il Metchnikoff potè dimostrare che gli animali che si nutrono esclusivamente di vegetali producono nel loro intestino una dose altissima di indolo. Esami praticati su individui vegetariani diedero il medesimo risultato, mentre si constatò la presenza di una dose minore d'indolo negli individui nutriti ad alimentazione mista.

Insieme ai suoi scolari, fra i quali merita di esser nominato fra i primi il Wollmann, il Metchnikoff fece seguire a questi primi una serie di altri esperimenti, i cui risultati furono presentati recentemente ed ampiamente discussi all'Accademia delle Scienze. Questi esperimenti furono praticati coi topi bianchi, i quali si adattano facilmente a nutrimenti vari, ed in seguito a questi studi si osservò che la carne e le uova dànno il massimo prodotto di veleni aromatici nell'intestino, mentre il formaggio ne produce una quantità relativamente piccola. Fra le sostanze vegetali, le patate e le banane producono una grande quantità di sostanze tossiche, mentre i piselli ed altri legumi formano soltanto una piccola quantità d'indolo, ed alcune sostanze alimentari vegetali ricche di zucchero, come le rape ed i datteri, sono quelle che occupano in questa lista l'ultimo posto. Da questi esperimenti si ebbe la prova che la produzione di sostanze tossiche in seguito alla decomposizione dell'albume può essere limitata se alla sostanza alimentare si aggiunge altra sostanza contenente molto zucchero.

Continuando gli esperimenti e portandoli dagli animali all'organismo umano, in cui lo zucchero viene assorbito prima di giungere all'intestino crasso, nel quale ha luogo la decomposizione degli albuminoidi, Metchnikoff ebbe l'idea di sostituire allo zucchero l'amido, il quale nell'intestino crasso viene trasformato in zucchero sotto l'influenza di altri microorganismi; questi forniscono così, sul campo stesso della lotta, l'arma che deve servire a combattere le sostanze tossiche prodotte dalla decomposizione delle albumine. Metchnikoff e Wollmann hanno scoperto nell'intestino del cane un microorganismo, il bacillo dell'acido lattico, il quale ha la proprietà di trasformare l'amido in zucchero senza attaccare le albumine. Gli esperimenti fatti, aggiungendo alle sostanze alimentari una coltura di questo bacillo dell'acido lattico, diedero il risultato oltremodo soddisfacente di una notevolissima diminuzione nella formazione di sostanze tossiche intestinali.

Il risultato pratico finora ottenuto da questi esperimenti di laboratorio è che i due scienziati, che si dedicano allo studio di questo interessante problema, consigliano come la dieta più confacente all'uomo sano, di peso e di statura media, una alimentazione nella quale la carne non entra che per 120 grammi al giorno; il nutrimento principale è dato da circa mezzo litro di latte acido o «yoghurt» e da una quantità abbastanza notevole di farinacei, legumi e frutta; infine per impedire la formazione di sostanze tossiche, essi consigliano di aggiungere giornalmente a questa dieta una data quantità di una coltura di bacilli dell'acido lattico.

Il problema non è ancora uscito dall'ambito del laboratorio; cionondimeno il Metchnikoff, intorno alla cui serietà di scienziato nessuno può nutrire dei dubbi, afferma di ritenere trovata la via che deve condurre ad una soluzione pratica e definitiva di esso.

Se le ricerche scientifiche ulteriori potranno o meno indicare la via sicura per rendere possibile la diminuzione delle sostanze tossiche nell'intestino e realizzare, sia pure soltanto in parte, uno dei più antichi sogni dell'umanità, quello di prolungare la durata della giovinezza e della virilità e di tener lontana la vecchiaia, è una questione alla quale certo non si può ancora con certezza rispondere affermativamente; è lecito però ritenere sin d'ora che le ricerche del Metchnikoff e dei suoi allievi segnino nel campo della chimica biologica, che ha riportato negli ultimi decenni tanti successi, un nuovo e forse il più significante progresso.

Dr.

CRONACA LOCALE

A proposito dell'aggregazione delle cattedre d'Innsbruck

alla Scuola di Commercio Revoltella.

A proposito della notizia della «Oesterreichische Volkszeitung», diramata dall'agenzia ufficiosa, che annunziava imminente l'aggregazione delle cattedre giuridiche d'Innsbruck alla nostra Scuola superiore di commercio, la «Neue Freie Presse» scriveva ieri che nei circoli viennesi bene informati la voce si dichiarava infondata e che la decisione non era nemmeno in vista.

Le stesse cose si erano dette ad un nostro informatore la settimana scorsa, tanto presso il Ministero dell'interno che presso il Ministero dell'istruzione: e non abbiamo mancato di rilevarlo nel nostro articolo di ieri. Nuove informazioni attinte nei circoli ufficiali di Vienna dopo la pubblicazione ufficiosa del «Corr. Bureau» ci avevano dato gli stessi risultati, aggiungendosi che per il momento tanto il ministro dell'istruzione che il ministro dell'interno si trovavano in vacanza fuori di Vienna.

Da Graz ci era telefonato, pure in giornata di ieri, che la «Tagespost», assunte notizie presso il rettorato dell'Università sulla disposizione ministeriale che avrebbe dovuto delegare a quella sede gli esami per gli studenti dei corsi giuridici di Trieste, aveva appreso che nè al rettore nè alla Facoltà giuridica di Graz era pervenuto alcuno scritto in questo senso.

Un fonogramma da Lubiana poi ci avvertiva che, com'era da prevedersi, sotto l'impressione della notizia dell'«Oesterreichische Volkszeitung», lo «Slovenec», organo del partito popolare sloveno, pubblicava una nuova protesta contro il provvedimento annunziato, dichiarando che i deputati sloveni vi farebbero opposizione nel modo più accanito.

Queste le notizie raccolte e che riferiamo a titolo di pura cronaca.

Gli italiani della Dalmazia

I risultati del censimento

In una lettera da Parigi 25 giugno 1837 a Cesare Cantù - pubblicata da Ettore Verga - Nicolò Tommaseo diceva di sè e della Dalmazia:

«Io sono italiano perchè nato da sudditi veneti, perchè la mia prima lingua fu l'italiana, perchè il padre di mia nonna è venuto in Dalmazia dalle valli di Bergamo. La Dalmazia, virtualmente è più italiana di Bergamo, ed io, in fondo son più italiano dell'Italia. «Rome n'est plus dans Rome». La Dalmazia, ripeto, è terra italiana per lo meno, quanto il Tirolo, certo più di Trieste e più di Torino».

Quando Tommaseo scriveva così, le poche scuole che il Governo manteneva in Dalmazia erano italiane (a differenza di Trieste, dell'Istria, del Friuli, dove erano tedesche quasi tutte) eccettuata quella di Cattaro ch'era bilingue; tanto che nel 1848 - ricorda il prof. Pierobon - i deputati della Dalmazia protestarono contro tanta italianità. Era viva in Dalmazia la memoria e forte l'impronta lasciata da Venezia e dal regno italico; e l'italianità traspirava da tutta la terra di Tommaseo. Non si parlava di censimenti ancora e le coscrizioni saltuarie non tenevano conto della nazionalità degli individui. Non si conoscevano dunque divisioni per nazionalità. Ma in Dalmazia sopra una popolazione superante i 400.000 abitanti alla metà dell'800, si attribuivano ad occhio e croce non meno di 45 migliaia alla nazionalità italiana: la popolazione cioè dei piccoli centri urbani senza i sottocomuni; e il calcolo doveva essere pressochè esatto.

Ma quando si cominciò ad attuare la politica che doveva sopprimere l'egemonia italiana in Dalmazia, i croati che non volevano saperne di mezzi termini, cominciarono a ridurre il numero degli italiani con l'intenzione di sopprimerli tutti. Non più di 20.000 dovevano essere, dissero nel 1880, anzi piuttosto meno. Indarno gli italiani protestarono: il censo pagato, la loro attività in ogni campo della vita pubblica, nel commerci, nelle industrie, rivelavano la presenza di un numero ben maggiore d'italiani. I croati divenuti maggioranza alla Dieta di Zara, padroni di quasi tutti i Comuni, si misero al lavoro per conseguire la sparizione totale dell'elemento italiano: abolirono le scuole italiane, ostacolarono la vita dei sodalizi italiani, adoperarono l'acquistata autorità per sopprimere ogni manifestazione di vita italiana; e poi.... poi «fecero il censimento» secondo la loro ricetta. Nel 1890 gli italiani della Dalmazia erano ridotti a 16.000: una quantità trascurabile gridarono i croati trionfanti. Dieci anni dopo gli italiani subivano un'altra diminuzione: venivano ridotti a 15.279. Era evidente la tendenza a portar l'elemento italiano alla placida sparizione «ufficiale» nè le autorità dello Stato si mossero per scoprire per quale recondita ragione una popolazione che doveva essere superiore alle 50.000 anime, appariva così decimata nella statistica.

Ora si conoscono, da fonte slava, i risultati del censimento 1910 in Dalmazia dai quali risulta che sopra una popolazione di 645.666 abitanti, e detratti i 10.811 cittadini esteri, vi sono:

610.669	serbo-croati
18.028	italiani
3.081	tedeschi
1.412	czechi
811	ruteni
542	sloveni
301	polacchi
7	rumeni
6	magiari.

La presenza di quelle migliaia di tedeschi e di quelle centinaia di varie stirpi slave è spiegata in gran parte dal fatto che il censimento comprende anche le guarnigioni. Ad ogni modo queste varie nazionalità non rappresentano che l'1 percento della popolazione, gli italiani il 2.8, i serbo-croati il 96.2.

Gli italiani, nonostante la sistematica diminuzione, appariscono nella cifra assoluta aumentati di quasi 2700. Contribuirono all'aumento: Zara con 2094, Spalato con 792; in altri sei distretti si verificò pure un lieve aumento, neutralizzato da diminuzioni in tutti gli altri distretti. Si è ottenuto, per esempio, dai manipolatori del censimento dalmatico di diminuire gli italiani di Lesina e Cittavecchia prese insieme a 586! quelli di Cattaro a 538; quelli della Brazza a 265; quelli di Curzola a 444; quelli di Arbe a 151. E pensare che pochi mesi dopo il censimento, questi pretesi 18.000 italiani davano ben 6000 voti ai candidati politici presentati neppure in tutti i collegi dalmati, e senza speranza di pratico risultato, ma come semplice affermazione!

Nel caso della Dalmazia, le cifre del censimento, se dimostrano che continua il sistema della lenta soppressione dell'elemento italiano dove i Comuni sono

in mani slave, provano tuttavia che gli italiani, dopo quarant'anni di egemonia croata hanno ancora una vitalità promettente di efficace resistenza. Ma che cosa direbbe oggi Nicolò Tommaseo se potesse leggere quelle cifre e ripensare alla sua Dalmazia «italiana quanto il Tirolo (Trentino) e certo più di Trieste e di Torino»?

In cerca d'un controllo

Una rivista viennese, il «Börsen und Handelsbericht», tocca per incidenza le critiche luogotenenziali al preventivo del nostro Comune in un suo articolo dove tratta del controllo dello Stato sulle amministrazioni provinciali e comunali. Molto onestamente, la rivista viennese si astiene dal pronunciare un proprio giudizio su cose che confessa non esserle note abbastanza e riconosce che Trieste finora ebbe fama non solo di città ricca, ma anche di città bene amministrata. Pur non prendendo posizione nel caso specifico, la rivista vuole tuttavia esaminare il problema del controllo dello Stato nelle amministrazioni dei Comuni e delle provincie, partendo dal presupposto che esso attualmente sia insufficiente o per meglio dire non esista, limitandosi ad un controllo contabile, che non entra nel merito delle spese fatte o da farsi. Talchè vorrebbe fosse creato un organo speciale di controllo sulle amministrazioni autonome, e cita a questo proposito l'esempio di analoghi istituti dell'Inghilterra e di altri paesi.

Noi, a dire il vero, nel leggere questa proposta d'organi nuovi, siamo cascati un poco dalle nuvole. L'organo di controllo, non soltanto contabile, ma anche meritorio, non è dunque già esistente? Non è rappresentato dalle Luogotenenze? Non fanno esse il loro dovere? Forse il «Börsen und Handelsbericht» non se ne è accorto; ma i fatti provano che nelle amministrazioni comunali e provinciali le autorità governative hanno una parte che ben può dirsi preponderante, che non si limita a una revisione meramente contabile, ma talvolta si sostituisce addirittura nella responsabilità delle più nuove e più gravi iniziative finanziarie delle amministrazioni. Testimonio il Comune di Graz, dove il commissario governativo che ne ha la reggenza ordinò l'altro giorno l'aumento di tutte le addizionali comunali in misura fortissima: dal 24 al 50 per cento quelle sull'imposta fondiaria, dal 23 al 30 per cento quella sull'imposta casatico, dal 40 al 45 per cento quella sull'imposta industriale e dal 40 al 45 per cento l'addizionale all'imposta sugli emolumenti, per le commisurazioni erariali d'imposta fino a 2000 corone.

Quali organi nuovi vuole creare la rivista viennese, quando i poteri delle autorità governative sono già così ampi?

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero, pro gruppo locale:

Dai signori Marianna ved. Grandi nata Schenk e figli, nel primo anniversario della morte del loro indimenticabile marito e padre Antonio Grandi, cor. 100.

Per onorare la memoria del signor Mario Jonche, dai signori Gius. Sillani, cor. 5; dal sig. Enrico Soucek cor. 10; dagli impiegati della Sezione Trasporti della Riunione Adriatica di sicurtà, colleghi del fratello dell'estinto, cor. 13. (Anche le elargizioni dei signori Gemma e Libero Fei e Giuseppe Siega - registrate ieri, per errore tipografico tra quelle in morte del sig. Zavagna di Udine - erano per onorare la memoria del sig. Mario Jonche).

Dal sig. Giusto Kenich nell'onomastico della sua indimenticabile suocera Anna ved. Lorenzutti cor. 4. - Fra amici al caffè Reclame cor. 6. - Raccolte alla «Città di Parenzo» da alcuni amici festeggiando l'amico prof. Borri, cor. 10.

La chiusura dell'Asilo infantile della Lega Nazionale, a Servola. Domani, alle 4.30 pom., seguirà la chiusura dell'anno scolastico all'Asilo infantile della Lega Nazionale, a Servola. Si darà il saggio finale dei piccoli allievi, al quale interverranno le signore del Comitato femminile della Lega Nazionale.

La «Giovine Trieste». Nella prima seduta di direzione della «G. T.» le cariche direzionali vennero distribuite così: Dott. Bruno Matosel, presidente; Gino Bortolani, vice-presidente; Ernesto Paulovich, segretario; Giuseppe Barison, cassiere; B. E. Ferluga, Adolfo Maderchi, Mario Pilato, direttori.

★ Gli aderenti al «Comitato Sport» sono invitati per quest'oggi alle 8.30 per trattare un argomento di grande importanza.

Alla «Pro Coltura». L'audizione di musica russa che era fissata per questa sera viene rimandata a venerdì prossimo, abbisognando il «quartetto» di alcune prove ancora. Questa sera si terrà invece la consueta conversazione.

Vita estiva. E' la meno straordinaria, la più blanda, la più placida vita estiva che possa imaginarsi, quest'anno. Nemmeno un aumento eccezionale di temperatura per animare le chiacchiere, portandole al tono acuto delle sofferenze comuni; la settimana scorsa c'era addirittura un abbassamento che minacciava esser grave, con raffreddori, raucedini, perdite del do di petto; ma poi siam venuti su pian piano, regolarmente, a una normale temperatura di luglio: e come sfogarsi a trovar da dire sul luglio quando esso è normale? Molti sono partiti. Troppi sono partiti. Ma pure restiamo in buon numero: Trieste, tutte le sere, per la gente che non soffre la casa e si sparpaglia e s'aggruma sulle vie, è piena di colore e piena di vita; ma è vita estiva, e chi la può riconoscere per vita? In via Giosuè Carducci, una banda di Bari fa bravamente squillare eccitanti numeri come il tema di Siegfried e il galoppo delle Walkirie. Una banda di Bari che suona la tetralogia wagneriana? In altri tempi, quando si diceva banda meridionale, si diceva una romanza o una mandolinata. - La dirige Trizio... - Chi è questo Trizio... - Ricordate il formidabile suonatore di cornetta, che anni or sono empieva l'Acquedotto da un capo all'altro con la «pira» del «Trovatore»? - Ah, sì! - Ricordi estivi, ricordi estivi che tornano; ricordi di altre estati, nelle quali si visse suppergiù la stessa vita, con le stesse abitudini, con la stessa dolce monotonia. E i discorsi sempre quelli; e una tendenza, in tutti, a lagnarsi di tutto... Una volta, la lagna delle lamentele era la mancanza del teatro d'estate; c'erano molti ristoratori all'aperto, molte birrerie-giardini, ma non c'era il teatro d'estate... Adesso c'è il teatro d'estate, per quest'anno almeno c'è ancora; e si lamenta che non vi sia abbastanza varietà di ristoratori-giardini... E l'uomo estivo, che nel suo egoismo è spietato, vorrebbe che un esercente servizievole gli allestisse un nuovo giardino ogni sera e poi fallisse per amor suo. Di che lagnarsi? Di che lagnarsi, egregi numi? Per fortuna ci sono i bagni: le cabine occupate, servizio tramviario, il bagnino, la sorveglianza; argomenti che si ripetono ogni anno; argomenti che tornano come tornano sul calendario queste inesorabili cinquanta giornate, dalla metà di luglio alla fine d'agosto. E a tutti pare di averli già uditi da quando furono bambini; e tutti pazientemente, compuntamente li ascoltano.

Nomine. Il dott. Enea Coglievina, aggiunto alla locale Procura di finanza fu promosso a segretario provvisorio.

Il concittadino dott. Eugenio Scabar, segretario alla Direzione di finanza, fu nominato consigliere presso lo stesso dicastero.

Lauree. Il comprovinciale marchese Giampaolo Polesini, di Parenzo, conseguì in questi giorni la laurea in scienze agrarie alla R. Università di Pisa.

Il comprovinciale dott. Giovanni Ponis, di Pinguente, conseguì il diploma in scienze applicate al commercio, nella R. Scuola sup. di commercio di Venezia.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Dai signori Maria ved. Grandi nata Schenk e figli, nel primo anniversario della morte del loro indimenticabile marito e padre Antonio Grandi, cor. 400, di cui 200 per la Previdenza, 100 per la Guardia medica, 100 per l'Istituto dei poveri.

Per onorare la memoria del comm. Giacomo Errera di Livorno, dal dott. Sigismondo Weinberger e consorte cor. 20, a favore di convalescenti poveri che escono dall'Ospedale.

Per onorare la memoria della signora Lucia de Reya dalla signora Sofia Crass e figlie cor. 20, dai signori Francesco e Bertina Berger, nipoti dell'estinta cor. 50, a favore della Guardia medica.

Per onorare la memoria del sig. Giuseppe C. Kaucic, dalla ditta L. Haecker Meissner, Trieste, cor. 20, a favore del ricreatorio della signorina Strudthoff.

Da una gentile signorina cor. 10 a favore del Comitato di difesa dei minorenni.

Dal capitano Ettore Zar, comandante del pir. «Martha Washington» cor. 241.90, raccolte tra i passeggeri di classe e l'ufficialità di bordo il 17 corr. durante un trattenimento, a favore del Pio fondo di marina sezione istriana.

— L'elargizione per onorare la memoria del sig. Francesco Bugliovaz - pubblicata il 24 corr. - era del sig. Arrigo Modugno.

— Per onorare la memoria del signor Ettore de Preto, la famiglia Constantinides elargì cor. 15 alla Guardia medica.

Matrimoni. La signorina Egeria Stechina col signor Ugo Vertik.

★ La signorina Maria Kozell col signor Ilario Vihär.

Nuovo sodalizio. La Luogotenenza di Trieste ha preso a notizia gli statuti della neo erigenda società politica: «Unione friulana per il promovimento degli interessi morali, intellettuali, economici e politici del popolo», con la sede a Gorizia.

Adunanza notturna di camerieri. - La assenza del capo degli attinenti. - Un bilancio che non viene approvato. La notte scorsa alle 2, nella trattoria «Ai due Leoni» fu tenuta l'annunciata adunanza degli attinenti al Consorzio degli albergatori, trattori ed osti. La radunanza, in seconda convocazione, raccolse scarso numero d'intervenuti, ma si svolse molto animata. Mancava il rappresentante dell'autorità industriale; presiedeva il vice-capo signor Giuseppe D'Argenzio. Questi comunica all'assemblea che il capo degli attinenti, il quale era diventato segretario stipendiato della Giunta, chiesto un breve permesso per malattia, non si è fatto più vedere, e tutte le pratiche effettuate dai membri di Giunta ancora in carica per rintracciarlo, sono riuscite vane. Gli affari della Giunta nel frattempo trascurati dovettero essere affidati ad altro collega, assunto quale segretario provvisorio.

Alcuni dei presenti muovono lagno perchè, mentre era stato aperto un concorso per le funzioni di segretario a corone 60 al mese, la Giunta abbia dato, invece, il posto al capo degli attinenti con cor. 90, e più tardi le stesse condizioni abbia fatto al segretario provvisorio. Osservano, inoltre, che questi lavora anche quale cameriere, cumulando così due cespiti e impedendo di vivere a qualche altro collega cameriere.

Rispondono il D'Argenzio ed altri membri di Giunta, rilevando che il capo degli attinenti era persona benevisa da tutti i colleghi, poichè si era occupato con molto calore degli interessi di tutti, sacrificando i propri. Fu perciò che, rimasto sul lastrico e non sorretto dalla collettività dei colleghi, fu assunto al posto di segretario stipendiato. Per quanto si riferisce al segretario provvisorio, poi, rilevano che aveva assunti, prima della nomina, impegni quale cameriere, e dovette mantenerli; ma che quando lavora da cameriere non percepisce la paga di segretario.

Il presidente comunica poi come il Consorzio degli albergatori, trattori ed osti fosse ricorso al ministero in Vienna per ottenere la cancellazione del paragrafo statutario riflettente l'incasso della tassa per spese di Giunta degli attinenti unitamente ai canoni per la Cassa distrettuale per ammalati; e che il ministero diede ragione al Consorzio. In seguito a tale deliberazione avvenne che l'incasso delle tasse degli attinenti diminuì di molto ed apportò uno sbilancio considerevole. Ora l'assemblea degli attinenti viene invitata a modificare quel paragrafo in conformità della deliberazione ministeriale. Ove ciò avvenisse, a parte le spese maggiori per incassi che ne deriverebbero, vi sarebbe la difficoltà d'incassare; e ciò vorrebbe dire annullamento di ogni attività della Giunta. Viene presentato quindi un ordine del giorno col quale si reclama il diritto di non modificare lo statuto, stabilendo che gl'incassi proseguano come prima pel tramite dei principali, rispettivamente pel tramite della Cassa distrettuale per ammalati.

Senza discussione l'assemblea approva all'unanimità. Passato questo punto dell'ordine del giorno fra la calma, il congresso riesce nuovamente movimentato quando si tratta di nominare un comitato elettorale per la nomina del capo degli attinenti e di alcuni membri della Giunta. Il vice-capo e gli altri membri di Giunta ancora in carica dichiarano di rassegnare anch'essi le dimissioni; e viene nominata una commissione elettorale di nove attinenti.

Una piccola bufera la scatena la presentazione del bilancio del 1911, il quale rileva che di cor. 2164.06 esistenti in chiusa del 1910, alla fine del 1911 non rimanevano che sole cor. 630.42. Gli oratori in pro del bilancio rilevano che si tratta di denaro che viene incassato unicamente per spese di attività di Giunta e che la Giunta dimostrò realmente la sua attività specialmente con la lotta per far rispettare dai principali il diritto del riposo suppletorio, per la qual cosa si dovette pubblicare anche il giornale. Le spese rimasero come preventivate, mentre gli incassi andarono sempre diminuendo; da ciò il nessun civanzo. Gli oppositori invece gridano che quando nel 1910 fu presentato il bilancio con le 2000 corone di civanzo si formò un gruppo di attinenti che volle la nomina di una commissione di verifica, accusando la Giunta di allora di sperpero. Quelli che reclamavano vennero poscia a far parte della nuova Giunta. Ora si ha questo risultato!

La discussione riesce molto movimentata; e, su proposta degli stessi membri della Giunta, l'assemblea rifiuta l'approvazione del bilancio e nomina una commissione di verifica.

La radunanza si scioglie, così, alle 4 della mattina.

Adunanze sociali. La Lega degli impiegati subalterni del Comune terrà domenica alle 10 ant. un'adunanza generale di impiegati subalterni del Comune (soci e non soci), per discutere su questioni d'indole economica ed intersociale.

★ Gli attinenti al Consorzio fra maestri calzolai terranno domenica 28 corr. alle 9.20 ant., nella sala dell'Istituto per il promovimento delle piccole industrie, via Lazzaretto vecchio N. 52, un'adunanza per la nomina della Commissione, che dovrà essere incaricata della elaborazione dello Statuto degli Attinenti.

Due casi sospetti di peste bubbonica

Il 4 corr., proveniente dai porti della Sorìa, Caramania ecc., arrivò nel nostro porto il lloydiano «Amphitrite». Il piroscafo, dopo la solita visita regolamentare da parte di un medico della Società marittima, fu ammesso a libera pratica e andò agli ormeggi del Punto franco per essere scaricato.

Compiuto lo scarico, l'«Amphitrite» dovette andare in Arsenale per subirvi alcune riparazioni.

Ieri mattina un medico del Lloyd si recò come di consueto a bordo dell'«Amphitrite», per sottoporre a visita medica il personale dell'equipaggio che, in proporzioni ridotte, era rimasto a bordo e trovò che un marinaio ventenne a nome Giovanni Pribila era affetto da bubboni inguinali che presentavano molte delle caratteristiche del bubbone pestoso. In pari tempo venne a sapere che dello stesso male era affetto da vari giorni un altro marinaio, Nicolò Gaspich, d'anni 53, il quale dal giorno dell'arrivo dell'«Amphitrite» era andato ad abitare in via del Sale N. 6, primo piano e fino al giovedì della passata settimana aveva continuato, finchè non ne fu impedito dalle sue condizioni di salute, a recarsi a bordo per preparar da mangiare all'equipaggio. Furono tosto avvertiti l'autorità sanitaria marittima e l'Ufficio comunale d'igiene i quali presero senza indugio le misure del caso.

Il Gaspich fu trovato nella sua abitazione e tosto inviato assieme a sette persone che avevano avuto negli ultimi giorni contatto con lui alla Maddalena dove poco dopo il suo arrivo fu visitato dall'ispettore sanitario provinciale dott. de Beden e dal protofisico dott. Costantini i quali pure confermarono la diagnosi di caso fortemente sospetto, già fatta dai sanitari di quell'istituto. Il Pribila, invece, si era nel frattempo eclissato ed era andato in una casa di via Torretta a salutare la fidanzata. Furono immediatamente prese tutte le disposizioni per rintracciarlo senonchè alle 3.30 del pomeriggio l'ammalato si fece condurre in vettura al civico Ospedale donde il medico d'ispezione, visto di che si trattava, lo inviò tosto alla Maddalena. La sala d'accettazione fu tosto evacuata e furono adottate tutte le più rigorose misure di disinfezione. Altrettanto si fece nell'abitazione del Gaspich e in quella della fidanzata del Pribila.

Sull'«Amphitrite», che fu rimorchiato al largo e ancorato nel vallone di Muggia, si procedette a una rigorosa visita di tutto il personale che fu lasciato a bordo e ad una radicale disinfezione. Furono trovati cinque ratti morti che saranno esaminati dal dott. Huber della Sanità marittima per accertare la causa della loro morte. Va notato che l'«Amphitrite» proveniva da località in cui la peste bubbonica è pressochè endemica, ciò che contribuisce ad avvalorare il sospetto che risulta molto fondato dall'esame diagnostico.

L'elettrovia di Opicina. Ci scrivono: Fra i molti inconvenienti ai quali devono sobbarcarsi i villeggianti di Opicina non ultimo è quello dell'affollamento addirittura impressionante nei carrozzoni della elettrovia, come si osserva in certe ore specialmente alla sera. In tutti i paesi di questo mondo con le leggi non si discute e se queste leggi mirano a garantire la comodità non solo ma benanco la sicurezza personale di coloro che si servono di un mezzo di trasporto, ben si potrebbe pretendere che il personale viaggiante se ne curasse. Invece ogni sera si assiste allo spettacolo di un affollamento impressionante, perciò si deve d'urgenza provvedere affinchè i carrozzoni serali partano da Trieste ogni 12 minuti anzichè ogni 24 minuti come al presente.

Giuoco di Tombola della «Previdenza». Ieri a sera, come annunciato, nei locali della «Previdenza» a pianoterra della casa N. 9 di via Valdirivo, seguì l'assegnamento della cinquina e l'estrazione di altri 16 numeri in presenza dei direttori, della Commissione, del rappresentante dell'autorità e di circa un centinaio di persone.

La cinquina fu vinta coll'undicesimo estratto, cioè col numero 1, dalla cartella N. 23 del Libro 747 e, previo controllo, la vincita di corone 300 meno la tassa di finanza fu pagata alla proprietaria della cartella vincitrice signora Cesira Miotti, la quale elargì alla «Previdenza» cor. 10.

Si estrassero quindi secondo le norme altri 16 numeri e cioè:

ventesimoprimo	estratto	79
ventesimosecondo	»	67
ventesimoterzo	»	6
ventesimoquarto	»	49
ventesimoquinto	»	31
ventesimosesto	»	35
ventesimosettimo	»	88
ventesimottavo	»	64
ventesimonono	»	15
trentesimo	»	32
trentesimoprimo	»	13
trentesimosecondo	»	17
trentesimoterzo	»	14
trentesimoquarto	»	80
trentesimoquinto	»	25

I numeri antecedentemente estratti erano:
5 - 29 - 82 - 18 - 38 - 53 - 27 - 28 - 8 - 36 - 1 - 37 - 21 - 10 - 69 - 34 - 4 - 61 - 72.

Lunedì prossimo 29 corrente tra le 6.30 e le 7 pom. devono presentarsi nello stesso locale i vincitori della tombola con la cartella e la relativa quietanza. Riscontrati i numeri si farà l'assegnamento della vincita, cartelle presentate più tardi non saranno prese in considerazione.

Alle ore 7 continuerà poi l'estrazione dei numeri e cioè di cinque numeri se la tombola non fosse stata vinta, e di venticinque numeri se fosse stata vinta la tombola per il premio della cartella vergine.

Gare di corsa. Domenica 28 corr. alle 8 si terrà una gara di 500 metri per allievi, indetta dallo «Sport Pedestre Triestе». Le inscrizioni (fino a sabato) si ricevono seralmente al «Caffè alla Borsa vecchia».

Monte di pietà. Il Monte di pietà porrà domani in vendita gli oggetti non preziosi della gestione N. 130 assunti nel mese di novembre a biglietto verde e precisamente dal N. 158300 al N. 159500.

Tentato suicidio. Iersera verso le sei, Rosa L. di 63 anni, abitante in via dei Bonomo, trangugiò una abbondante quantità di «veronal» (farmaco che la poveretta usava da anni per lenimento delle proprie sofferenze) credendo che sarebbe stato bastante per procurarle la morte. Invece il potente medicinale la fece addormentare tanto profondamente che non si potè trovar modo di destarla. Fu trasportata all'ospedale ove la si accolse nel sesto riparto.

Due arresti per opposizione e per ingerenza nell'operato delle guardie. Ieri l'altro nel pomeriggio, verso le 2, all'esterno del deposito della ditta Carlo Pfeiffer e figli, in via S. Lazzaro N. 17, si fermò un giovanetto imberbe, il quale, non si sa per quale motivo, tentò di attaccar lite con il signor Vittorio Cafka, magazziniere della suaccennata ditta. Poichè gridava come un indemoniato, una guardia, accorsa, lo ammonì ad andarsene, avvertendolo che, in caso diverso, sarebbe stata costretta ad arrestarlo. L'idea di finire in gattabuia non impressionò punto il giovane, che continuò a gridare, prendendosela anche con la guardia:

— Cossa ghe interessa a lei? Perchè la se missia nei afari dei altri?

La guardia fece, allora, per arrestarlo; ed egli le menò un pugno. La guardia lo condusse via a forza; ma era giunta con l'arrestato in via Gioachino Rossini, quando fu avvicinata dal quindicenne Antonio Pechiar, bracciante, abitante al N. 82 di Longera, il quale, dopo aver gridato più volte che l'arrestato non aveva commesso nulla di male, tentò di liberare il giovanotto tirandolo per un braccio. Dovette arrestare anche lui.

Dinanzi al commissario, il primo arrestato si qualificò per Rodolfo Malich, di 18 anni, bracciante, da Vienna, abitante al N. 138 di Barcola, e si protestò innocente. Il Pechiar ammise di aver gridato contro la guardia, ma negò recisamente di aver tentato di liberare l'arrestato. Furono trattenuti entrambi.

Il tentativo di uno sfrattato.

— Mi bevaria ancora.
— Anca mi, anca mi.
— Ma no ghe xe più «brustoli».
— Che no i fazzi «ponta»?
— No so gnanca se i ne conossi.
— Ma che «brustoli»! che «ponta»! 'Ndove che ghe xe Massimiliano Potocnich, no se mori nè de fame nè de sede. No gavemo più soldi? No importa! Impegnarò l'orloio e la cadena...

E Massimiliano Potocnich, bandaio, abitante in via di Miramar N. 70, fu di parola. Si tolse dal panciotto la catena e la consegnò, insieme all'orologio, ad uno della compagnia: Antonio Zemann, di 47 anni, da Prerau, perchè impegnasse gli oggetti presso il conduttore del locale in cui si trovavano, al «Caffè Nuovo», in piazza della Barriera vecchia. Lo Zemann intascò gli oggetti, girò un momento per il locale, fingendo di attendere il momento buono per abbordare il conduttore dell'esercizio e... scomparve. Dieci minuti dopo, non vedendolo ricomparire, il Potocnich chiamò a sè il conduttore.

— Digo, gavè combinà quel afar?
— Qual?
— L'afar del pegno!
— Pegno? Mi no so gnente.

— Il Potocnich, colto dal sospetto di essere stato gabbato, uscì dal locale insieme ad un suo amico di nome Bambich, e si mise a cercare lo Zemann. Lo trovarono qualche minuto dopo nel «Caffè alla Barriera» mentre andava offrendo... in vendita l'orologio e la catena; e lo fecero arrestare. Alla Polizia, l'imputato tentò di far credere che nel «Caffè Nuovo» non era riuscito a combinare l'affare del pegno e che perciò si era recato nell'altro locale. Dopo averlo assunto a verbale, il commissario consultò i registri d'ufficio, e rilevò che lo Zemann era anche sfrattato dalla nostra città. Il Potocnich tornò in possesso dei suoi oggetti, che hanno il valore di 60 corone; ed il disonesto fu condotto in prigione.

Madre e figlia percosse. Iersera ricorsero alla Guardia Medica, Giulia e Argia Valentinuzzi, madre e figlia, di 52 e di 19 anni, abitanti in via Antonio Caccia N. 5. Entrambe avevano alcune contusioni alla faccia e al capo, e raccontarono di essere state percosse da due coniugi ai quali affittavano una stanza, e che esse avevano dovuto licenziare perchè non pagavano la pigione.

Disgraziato accidente. Giovanni Trampus, di 9 anni, abitante in Chiarbola Sup. N. 54, ieri andò a cozzare con il braccio destro contro una lastra, mandandola in pezzi, e riportò una ferita, per la quale il dottore della Stazione di soccorso dovette praticargli quattro suture.

Durante il lavoro. Francesco Bassa, di 38 anni, bracciante, abitante in via Gaspare Gozzi N. 5, ieri, mentre lavorava, fu colpito alla mano sinistra da un grosso lamerino caduto e riportò la frattura delle ossa. Ebbe le prime cure alla Stazione di soccorso.

★ Michele Silomeno, di 27 anni, fabbro, abitante in androna dei Sotterranei N. 6, ieri, mentre lavorava su un ponte, scivolò dallo stesso e cadde, riportando la distorsione del piede sinistro. Fu medicato sul luogo da un dottore della Stazione di soccorso e poi accompagnato all'Ospedale.

★ Iersera alle 6.30, al Punto franco, hangar N. 1b, il bracciante Carlo Schmidt, di 40 anni, abitante in via del Vento N. 7, essendo stato investito da un'imbragata fu gettato alcuni passi lontano e riportò suffusioni sanguigne alla schiena, una ferita al braccio sinistro, e due ferite al capo. Accompagnato alla Guardia Medica ottenne le cure necessarie.

La mano altrui. Rosa Ceschiutta, di 26 anni, abitante in via S. Sergio N. 5, fu picchiata ieri dal proprio amante così da riportare una contusione all'avambraccio sinistro ed una al crure destro. Fu convenientemente medicata all'«Igea».

Malore improvviso e sue conseguenze. Ieri alle 5.30 pom. in via del Molino a vento, mentre passava, il bracciante Carlo Zotta, di 42 anni, abitante in via dei Montecchi N. 2, fu colto da vertigini e cadendo a terra battè contro un muretto, riportando ferite alla fronte e alla faccia. Chiamato un dottore della Stazione centrale di soccorso, questi dopo avergli prestato le cure necessarie lo inviò all'ospedale, ove lo si accolse nel secondo riparto.

Morsicata da un cane. Irene Gruder, di 24 anni, giornaliera, abitante in via Carpison N. 6, ieri fu morsicata da un cane al polmaccio destro e riportò una ferita che le fu cauterizzata alla Guardia medica.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica: Edmondo Pogatschnigg, di 18 anni, impiegato, abitante in via di Tor S. Lorenzo N. 1, per escoriazioni alla palma della mano destra; Bruno Petrinca, di 17 anni, meccanico, abitante in via del Bosco N. 32, per una ferita all'indice sinistro; Alfredo Meni, di 25 anni, bracciante, abitante in via Stadion N. 19, per escoriazioni all'indice sinistro; Antonio Pertot, di 21 anni, muratore, abitante a Barcola N. 889, per una ferita al medio sinistro; Domenico Ianessich, di 20 anni, scalpellino, abitante in Chiadino in Monte N. 604, per una ferita al mignolo sinistro; Giuseppe Mastrofilippo, di 7 anni, abitante in Guardiella N. 1044, per escoriazioni al piede destro; Francesco Ferluga, di 18 anni, fabbro, abitante a Roiano N. 286, per escoriazioni alla mano destra; Luigi Sussan, di 45 anni, calzolaio, abitante in via Pondares N. 21, per una ferita all'indice sinistro; Giuseppe Iurevich, di 16 anni, manovale, abitante in S. Maria Maddalena Sup. N. 835, per escoriazioni al polso sinistro.

★ Ricorsero all'«Igea»: Matteo Rodin, di 46 anni, abitante in via di Riborgo, per una contusione al braccio destro; Lorenzo Lupurich, di 25 anni, abitante in Chiarbola Sup. N. 432, per una ferita con asportazione dell'unghia del mignolo sinistro; Giovanni Bisatti, di 25 anni, abitante in via Massimo d'Azeglio N. 24, per una ferita alla mano destra; Ermenegildo Movia, di 6 anni, abitante in via Cavana N. 1, per una contusione all'occipite.

Cadute. Per lesioni riportate in seguito a cadute ricorsero ieri alla Guardia medica: Alberto Urbich, di 16 anni, agente, con la distorsione del piede destro; Giovanni Pauletich, di 10 anni, abitante in via della Ferriera N. 36, con una ferita lacero-contusa all'occipite; Giovanni Accerboni, di 12 anni, abitante in via Domenico Rossetti N. 14, con una contusione alla mano destra; Giuseppe Bölzer, di 32 anni, viaggiatore, abitante in via della Madonnina N. 4, con una ferita al parietale sinistro; Guido Sigon, di 10 anni, abitante in via della Ferriera N. 36, con escoriazioni e contusioni al dorso del naso; Caterina Drina, di 1 anno, abitante a Capodistria, con la distorsione della mano destra; Aldo Cerisai, di due anni, abitante in via Alessandro Manzoni N. 3, con una ferita all'occipite; Guido Desman, di 18 anni, bandaio, abitante in via A. Vittoria N. 3, con una ferita al parietale destro; Ermenelinda Gorenz, di 2 anni, abitante in via Traversale del Bosco N. 3, con una ferita sopra l'occhio sinistro; Mario Michalich, di 2 anni, abitante in via della Tesa N. 16, con una ferita alla fronte; Anna Battistella, di 9 anni, abitante in via Ponzianino N. 7, con una contusione alla regione lombare.

Corrispondenza aperta. *Interessata.* I figli che non hanno raggiunto i sette anni seguono i cambiamenti della religione dei genitori: compiuti i quattordici anni ognuno può scegliere quella religione che gli aggrada o restare senza confessione senza speciale consenso dei genitori o loro rappresentanti. — *Padre infelice.* Ella non può diseredare il figlio se non si verifica uno di questi tre casi: che il figlio abbia lasciato il genitore in istato d'indigenza senza soccorso; se sia stato condannato al carcere in vita o per vent'anni; se tenga da tempo una condotta contraria alla pubblica moralità. — *D'Annunziana.* «Navigare necesse est, vivere non necesse» (il navigare è necessario, il vivere non è necessario) è la risposta data da Pompeo ai marinai che volevano dissuaderlo dallo sciogliere le vele verso Roma per portarvi il grano raccolto in Sicilia. — *Amico fedele.* 1) La Galleria di Montuzza, è lunga metri 343. 2) Nel 1830 Trieste contava 44.200 abitanti. — *Curiosi per la Lega.* Quali sieno le fatiche d'Ercole? Sono dodici, per oggi s'accontentino d'un acconto: l'uccisione del serpente dalle sette teste, della cerva dalle corna dorate, del leone nemeo, degli uccelli di un certo lago, del gigante Anteo, del drago che custodiva il giardino delle Esperidi e.... altre sei ancora. — *Adelina.* La terza divisione della Polonia seguì nel 1795. Dopo le precedenti sconfitte dei polacchi Kosciusko si mise alla testa del movimento: sconfisse la guarnigione russa di Varsavia, e costrinse i Prussiani a ritirarsi. Ma ben presto fu vinto dal russo Suwarow che trucidò 12.000 inermi cittadini di un sobborgo di Varsavia. Così la Polonia fu divisa fra l'Austria, la Russia e la Prussia. — *Garibaldino.* Nè a Trieste nè in provincia ci sono scuole d'aviazione. — *Significato?* Commette il reato di «concussione» quel funzionario che sotto qualunque titolo esige una somma che non gli è dovuta. — *Villeggiante.* Scriva a quel municipio. — *O. B. Padova.* Le società a garanzia limitata che hanno la loro sede fuori del territorio austriaco possono esercitare affari nell'interno di uno stabilimento, se prima di iniziare la loro attività ottengono l'iscrizione nel registro di commercio dell'interno. All'istanza si deve allegare copia autenticata del contratto sociale. — *Dollaro 50.* Un dollaro = 100 Cents = 4.94 corone = 5.18 Franchi. — *Tecnico.* Dell'acqua d'Aurisina distribuita in città il 30% affluisce alla zona alta e quindi i consumi tra le due zone stanno nella proporzione di 3 a 7. — *Turista.* Sì, il parco di Miramar è attualmente aperto al pubblico. — *Scommessa.* Ha ragione il Suo contradditore per la semplice ragione che Trieste è nello stesso tempo Comune e provincia a sè. — *Obbligatissimi. Gorizia.* Il tasso per le donazioni tra coniugi non divisi, o fra genitori e figli legittimi o illegittimi, o fra adottivi, o successori, qualora l'oggetto donato sia già soggetto a una competenza di finanza, è computato a 1% sul valore. Per donazioni fra altri gradi di parentela, fratelli e sorelle inclusi al 4% sul valore della donazione. In tutti gli altri casi all'8 per cento. I documenti inerenti alla donazione fra vivi vanno bollati su ogni foglio con 1 corona. Se la donazione avviene in seguito a una disposizione d'ultima volontà il primo foglio va bollato con 2 corone. — *Attilio Regolo.* Le cinque torpediniere italiane che hanno preso parte al «raid» nello stretto dei Dardanelli hanno un tonnellaggio di 200 tonn. — *Via della Tesa.* Il nuovo mercato in Piazza del Perugino ha una superficie di 2500 m. q. — *Maria.* Prima di prendere qualunque decisione bisogna ch'Ella calmi la grande sovreccitazione di nervi che ci rivela la Sua lettera. Il caso non ci pare così grave che non ci possa essere rimedio. Si consulti con un avvocato se decidesse di battere le vie legali. Ad ogni modo tenti prima un accomodamento. — *P. R.* «Bread crumbs» significa in inglese briciole di pane (pronuncia «bred croms»). — *Infelice.* La retta giornaliera in quel riparto operatorio varia da 3 a 10 corone. Per maggiori informazioni si rivolga alla cancelleria sociale. — *Scommessa.* La loro interpretazione è erronea. Il proverbio «in vino vèritas» significa che chi è preso dal vino non nasconde il suo pensiero. — *G. T.* I quattro sonetti, salvo qualche verso incerto, sono molto carini: spontanei ed efficaci ma causa l'argomento non sono pubblicabili: sono pericolosi. Certamente un progresso c'è e notevole. Mandi qualche cosa altro e pubblicheremo. — *Romano C. Gorizia.* Basta scrivere a nome di quell'avvocato. — *Elettricista in erba. Pola.* La scuola industriale si trova al N. 33 di via Stadion. Si rivolga a quella segreteria. — *Scienza occulta.* Si rivolga al Circolo di studi medianici. — *Indarno la speme.* Non esiste un mezzo di provata efficacia per far scomparire il tatuaggio. — *Mic altri.* Contro le formiche? Acqua bollente o petrolio. — *Kon-chi.* Per raggiungere quello a cui si riferisce la Sua prima domanda sarà utile l'appoggio di un deputato, per la seconda non resta che

COMUNICATI *)

N.o 3656.

Avviso di concorso.

Il **Consorzio Acque dell'Agro Monfalconese** per l'11 agosto p. v. **affitta il proprio Molino** sito in **Turriaco**, dotato di 24 cavalli elettrici continui, con quattro macine da grano, pila e trebbiatrice, locale d'abitazione, stalla e rimessa il tutto illuminato elettricamente, con annessi circa ettari 3½ di terreno arativo.

Offerte al disopra di corone 5500 (cinquemilacinquecento) annue accettansi presso la Presidenza in Ronchi, fino a tutto 5 agosto p. v.

Ronchi, li 18 Luglio 1912.

Il Presidente: **Mistruzzi.** Il Direttore: **Zanoni.**

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

scrivere alla direzione di qualche giornale e, non conseguendo lo scopo, inserire qualche avviso collettivo. — *Macchinista.* No. — *Italia, Bersagliere.* Secondo la legislazione austriaca la risposta è affermativa. In pratica però non se ne approfitta, da parte di quelle signore. — *Parcival.* Tutto dipende dal carattere dell'industria. Potrà avere le desiderate informazioni tanto alla Cassa distrettuale per ammalati quanto all'istituto infortuni. — *B. A. Meccanico.* Si rivolga alla Questura di Roma. — *Interessantissimo. Pola.* Sul valore di quel quadro potrebbe pronunciarsi il direttore del Museo d'antichità. — *Cornelia Romana.* «Qualche influenza» il termine è troppo vago. Appena sarà ritornato si rivolga da lui, direttamente. — *Occhi azzurri.* 1) Trieste-Pola diretto, terza classe cor. 6.20, II cor. 9.80. 2) Gorizia-Nabresina-Divaccia-Pola. — *Mario. Gorizia.* 1) Trieste-Gorizia III classe cor. 2.50; II classe: con la Transalpina, cor. 4.40, con la Meridionale cor. 3.80. 2) Giuseppe Verdi morì il 27 gennaio 1901.

Le risposte in questa rubrica si dànno gratuitamente. Non si risponde direttamente, per lettera, a nessuno. Domande che implichino nella risposta «réclame» a qualche ditta o a qualche prodotto commerciale non vengono prese in considerazione. Se nel termine d'un mese una domanda non ottenne risposta, si può ritenere che fu cestinata. A ciascuno si risponde a turno, con la massima diligenza, entro i limiti del possibile; la mancata risposta non sta mai in relazione con la persona che fece la domanda, ma dipende soltanto da motivi inerenti al carattere di questa.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 21.8, ore 2 pom. 26.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 760.5. Oggi: alta marea 8.16 ant. e 7.27 pom. - Bassa marea 1.53 ant. e 1.53 pom.

Ogni giorno una.

Masino: Papà, che cosa è il tatto?

Il savio papà: Il tatto, Masino mio, sta nel saper fare le cose senza aver l'aria di farle. Per esempio, io ho invitato a pranzo il cav. Papetti, e incidentalmente gli ho osservato che tua madre ci avrebbe fatto un po' di musica. Il cavaliere rispose che era dolente di non poter accettare l'invito.

TRIBUNALI

(Giudizio distr. penale di Trieste).

Mentre andava in iscena la „Cavalleria Rusticana"

La sera del 3 giugno p. p., mentre al teatro Fenice si davano per serata d'onore della signorina Bardi la «Lucia» e la «Cavalleria rusticana», nell'atrio del teatro scoppiò un diverbio fra l'inserviente Carlo L., di 76 anni, abitante in via della Ferriera, e il cassiere Mario R., di 28 anni, abitante in via S. Francesco d'Assisi, entrambi addetti al teatro. Dopo uno scambio di apostrofi, il L. lasciò andare un pugno al giovane R., facendogli sanguinare il naso, costringendolo a ricorrere alla Guardia medica. Su verbale del commissario di polizia dott. Kurzemann, che aveva assistito alla scena, iermattina il L. dovette comparire dinanzi al giudice dott. Segnian, ed ammise il fatto, osservando, a sua giustificazione, che era molto eccitato in seguito al diverbio avvenuto. Fu condannato a 10 corone di ammenda.

Spostamento arbitrario di vagoni in Punto franco

Tre vagoni erano fermi dinanzi al magazzino 13 A del Punto franco, quando furono veduti correre lungo il binario, attraversare la strada e giungere dinanzi al magazzino 12 B. L'improvviso spostamento dei vagoni costituì un pericolo serio, e pericolo ancor maggiore si sarebbe verificato, se non fossero stati fermati dall'assistente doganale Giuseppe Cernidez, di 27 anni, che, salito sul primo di essi, chiuse il freno. Ma chi aveva aperto il freno, quando i vagoni erano fermi dinanzi al 13 A? Chi aveva loro data la prima spinta?

Quale sospetto autore fu denunciato Vincenzo Azzopardo, di 60 anni, stivatore alle dipendenze della ditta Papale e Giacopelli; ed egli dovette comparire dinanzi al giudice nella terza sezione, accusato della contravvenzione di azioni contro l'altrui sicurezza corporale e della vita. A spiegazione del perchè era stato sospettato proprio lui autore del fatto, egli raccontò che, quel giorno, i tre vagoni, nel posto in cui si trovavano dinanzi al 13 A, impedivano a lui ed ai suoi uomini di lavorare per un piroscafo. Inutilmente chiese che venissero un poco allontanati. Gli impiegati di dogana gli diedero risposta negativa; ed egli, allora, esclamò: «Vedrete bene che questi vagoni dovranno venir smossi. Con ciò però egli intendeva unicamente dire che si sarebbe recato a reclamare alla sezione movimento dei vagoni. Ma come poi i vagoni si sieno spostati, egli non sa nulla.

Il teste Cernidez dice di aver veduti in movimento i vagoni, di essere accorso, di averli fermati. Non sa chi li abbia posti in movimento. L'assistente doganale Giuseppe Bristol, di 31 anni, vide scendere il Cernidez, dopo che aveva fermati i vagoni. Neppure egli sa chi abbia posti i vagoni in movimento.

Il giudice pronuncia sentenza di assoluzione.

Accomoda scarpe e con le scarpe accomoda se stesso

Il calzolaio Eugenio Eva, abitante al viale Tartini N. 14, aveva, fra altri operai, alle proprie dipendenze il calzolaio Guglielmo Lederer del fu Giovanni, di 29 anni, il quale, in questi giorni, stufo di accomodar scarpe, pensò bene di servirsi di alcune paia di scarpe del principale per accomodare le proprie dissestate finanze. Ma il furto fu scoperto ed egli venne arrestato.

Dinanzi al giudice, in Pretura, egli confessò la propria colpa, adducendo quale scusante lo stringente bisogno; e tale confessione gli valse come mitigante. Fu condannato ad 1 settimana di arresto soltanto.

TEATRI

Minerva. Alla seconda rappresentazione dell'«Eva» del maestro Lehar il pubblico accorse numerosissimo e rimeritò di calorosi applausi le valenti artiste signore Gioana e De Lys, gli artisti Parigi, Truochi, Besesti, Mariani. L'«Ottetto» venne trissato.

Questa sera si replica «Eva». Quanto prima una novità: «Il soldato valoroso», di G. Strauss.

SPETTACOLI D'OGGI.

MINERVA. Compagnia d'operette Maurizio Parigi. Ore 8.30. «Eva», tre atti del m.o Lehar.

EDEN. Rappresentazioni cinematografiche.

CAFFE' NUOVA YORK. (3.30-12). Concerto.

TEATRO CINE. (Excelsior Palace Hôtel). Cinematografia dalle 5 alle 10.

EXCELSIOR PALACE-HOTEL-CAFFE'. 5-12. Concerto orchestrale Lazare.

mich, da Macarsca; «Erna», cap. A. Lederer, da Villaricos e Algeri; «Illiria», cap. T. Bego, da Marsiglia e Ancona; «Zara D.», cap. M. Tadin, da Sebenico con 25 passeggeri. I piroscafi italiani «Barion», cap. A. De Anna, da Brindisi e Venezia con 7 pass.; «Tirreno», cap. A. Messina, da Genova e Ancona; il veliero italiano «Giov. Bottiglieri», cap. M. Bottiglieri, da Ortona e Pola. Il piroscafo olandese «Besoecki», cap. A. C. Bunger, da Batavia e Porto Said con 4 passeggeri.

Partirono: i piroscafi del Lloyd «Princ. Hohenlohe» per Cattaro; «Wurmbrand» e «Almissa» per Venezia; «Vindobona» per Calcutta. I piroscafi a.-u. «Flink» per Spalato; «Lovrinac» per Cattaro; «Napried» per Sulina; «Sultan D.» per Curzola; «Kassa» per Valenza; «M. Immacolata» per North Shields; «Sofia H.» per Buenos Ayres. Il veliero ital. «Cuore di M. di Pompei» per Porto Empedocle.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Ampelea» sotto carico a Huelva per Fiume; «Salona» partirà oggi 26 da Rovigno per Marzameni; «Edoardo Musil» partì il 23 da Las Palmas per Rotterdam; «Franc. Musner» il 24 da Rovigno per Patrasso; «Bitinia» passò Dover il 23 diretto a Brema; «Gardenia» e «Arc. M. Teresa» arrivarono il 21 a Methil; «Attila» il 23 a Melbourne; «Alga» il 22 a Methil; «Mediterraneo» partì il 20 da Swansea per Venezia.

Lloydiani. «Gisella» proseguì il 24 da Colombo per Madras; «Austria» il 23 da Aden per Karachi; «Maria Valeria» il 24 da Madras per Calcutta; «Bohemia» da Colombo per Singapore.

La chiusura della scuola della Lega Nazionale a Medelano

Rovigno, 24. Mercoledì 17 corrente l'ispettore scolastico della Lega Nazionale, sig. Pietro Florin, visitò per la seconda volta la scuola sociale di Medelano, dichiarandosi vivamente soddisfatto per la buona frequentazione e per il profitto dell'istruzione. Prima di lasciare la scuola l'ispettore, rivolto agli scolari, rilevò con brevi parole il gran bene che loro fece la Lega Nazionale con l'istituire a Medelano una scuola, e li esortò ad amar sempre la provvida istituzione, invitandoli a perseverare nello studio.

Il merito d'aver ottenuto la buona frequentazione e il buon profitto dell'insegnamento è tutto dell'egregio maestro sig. Giovanni Sossich, che incominciò ad apprendere sulle banche di quella stessa scuola che ora per due anni lo ha maestro. Compiendosi il 31 corr. la chiusura della scuola, la Direzione del gruppo di Rovigno ha deciso di dare quest'anno alla festa della chiusura un carattere di speciale solennità, perchè i fanciulli, che quest'anno frequentarono quanto mai numerosi od assidui la scuola, s'abbiano il meritato premio. La festa della chiusura si terrà domenica prossima: la mattina si celebrerà il prescritto ufficio divino, dopo del quale, alla presenza di uno dei componenti la Direzione del gruppo locale verranno distribuiti i premi agli scolari più diligenti. Al pomeriggio, per cura di un Comitato di giovani volonterosi, si darà una festicciuola campestre, alla quale interverrà l'intero corpo di banda della Società Filarmonica popolare.

CRONACA DI POLA

Pola 25. Stamane giunsero in gita col piroscafo «Sultan» da Trieste una sessantina di membri della società dei docenti dell'Austria inferiore. Visitarono la città, i monumenti romani, l'arsenale, il museo, ecc., dove fecero loro da ciceroni alcuni signori. Ripartiranno domattina.

* Nella borgata di Sechici, scoppiò un incendio nella campagna Brenco. Sul luogo accorse da Pola un treno di campagna dei vigili e dal forte Tortian giunse una compagnia di soldati agli ordini del capitano Rothuber. Andarono preda alle fiamme, due «mede» di paglia, una di trifoglio e un carro carico di segala. Il danno non è coperto di assicurazione.

* Alla civica biblioteca, il sig. Visintini donò una storia d'Este, dalle origini fino al 1889, pubblicata dal prof. Antonio Ciscato.

* Gli adetti al Comune Carlo Presil e Biagio Polla, arrestati a suo tempo per ordine del giudice istruttore incaricato dei rilievi per le malversazioni al Comune, vennero rimessi in libertà.

* Col 16 agosto p. v. parecchie navi della marina da guerra, usciranno dal complesso della squadra, la quale, dopo che l'attuale seconda divisione sarà ritornata nello stato precedente di riserva, avrà di nuovo la sua composizione normale.

TOMBOLA AD ISOLA

Isola, 25. Domenica 28 corr. avrà luogo il pubblico giuoco di tombola a favore del Pio Ospizio Besenghi. I premi stabiliti sono: cinquina cor. 60, prima tombola cor. 200, seconda tombola cor. 80. Se il tempo non lo permettesse, il giuoco verrebbe differito ad altra domenica.

Sciopero e miseria

(Tribunale circ. di Rovigno).

Rovigno 24. Al dibattimento presieduto dal cons. d'Appello dott. Sbisà comparve Antonia Zambon moglie di Adriano, d'anni 28, da Muggia, domiciliata a Pola, accusata di delitto perchè avrebbe durante il 1911 a Pola, per deludere il parziale soddisfacimento di parecchi creditori, arbitrariamente consumato, rispettivamente alienato ed impegnato un cavallo, degli utensili da carradore, del fieno e degli effetti d'oro e d'argento per un valore complessivo di cor. 556.

L'accusata si giustifica asserendo che il cavallo fu dovuto macellare, perchè gli s'era spezzata una gamba, che il carro s'era sfasciato, che il fieno le servì per dar da mangiare al cavallo che altrimenti sarebbe morto anzi tempo; il marito era carradore ed il suo lavoro era costituito dal trasporto di materiale per i muratori, ma questi si misero in isciopero e da questo momento cessò il lavoro per il marito e quindi la fonte di sostentamento per la famiglia.

La miseria entrò nella casa in tutto il suo orrore. Essa doveva dar da mangiare ai suoi sei bambini e non seppe e non potè far altro che vendere e impegnare oggetti già colpiti da pegno giudiziale. Si dichiara pentita: ma la durissima necessità non ha legge.

Dopo la requisitoria del P. M. sost. proc. di Stato dott. Bencich, il difensore dott. Zennaro pronuncia un'arringa commovente dipingendo al vivo le angustie della povera accusata messa fra l'alternativa o di far morire di fame le proprie creature o di violare la legge. Sostiene ad ogni modo potersi trattare del caso concreto tutt'al più di una semplice contravvenzione, ma mai di delitto, e afferma che l'applicazione del-

MARINA E NAVIGAZIONE.

L'incendio a bordo del pir. germ. «Paros»

Canea, 21 (Fos). Da due giorni era in questa rada il vapore germanico «Paros», della «Deutsch-Levant-Linie», cap. Agretti, con carico di ferro, cemento, vetri e grande quantità di sughero sopra e sotto coperta. Ieri era per ultimare lo sbarco della mercanzia diretta in questa città e si preparava a partire alle 12 per Pireo e Odessa, quando, verso le 10.30, improvvisamente scoppiava un forte incendio nelle stive a poppa via. In un attimo le fiamme, alimentate da vento fresco da ponente, invasero la poppa della nave, attaccando il boccaporto a estrema poppa e minacciando l'albero. Dopo qualche minuto, fortissime esplosioni fecero allontanare le squadre degli scaricatori accorsi in aiuto: erano alcuni barili di benzina e latte di ammoniaca che scoppiavano.

Il comandante Agretti dette prova di sangue freddo ammirevole, dirigendo tutte le operazioni di spegnimento con i pochi mezzi a sua disposizione. Alle ore 16 giunsero da Suda i riparti di marinai delle navi stazionarie russa, francese ed inglese, ed i primi specialmente diedero prove di coraggio da non credere: la loro pompa era da per tutto, ma purtroppo nulla bastava a fermare la fornace che era accesa nei locali delle stive di poppa. Tutto fu bruciato, ed alle ore 22 i marinai internazionali, sfiniti e sfiduciati, abbandonarono il lavoro ritornando alle loro navi. Rimase così a bordo il comandante ed il suo equipaggio soli a lottare contro le fiamme per proteggere la sezione delle macchine e cercare che, giunto ivi il fuoco, non procedesse oltre. Difatti stamane all'alba le fiamme, per mancanza d'alimento, cominciarono a diminuire, ed ora, alle 9, sembrava quasi del tutto spento.

Fortunatamente non vi fu alcuna vittima, ed anche per ciò va tributata lode al comandante Agretti. E' impossibile calcolare subito i danni, ma tutto il carico di poppa sopra e sotto coperta è perduto.

Il primo grande viaggio del «Selandia» fornito di motori Diesel

Abbiamo da Amburgo, 22 (f): Come ricorderete, or è poco meno d'un mese, l'«Hamburg-Amerika Linie» acquistava a Kiel la nave «Fionia», ora «Cristiano X», gemella della nave «Selandia». Questo acquisto suscitò nel mondo delle costruzioni navali un interesse grandissimo, poichè le due navi in parola sono azionate da motori Diesel; dal successo di queste navi dipenderà lo sviluppo delle costruzioni navali a motore. Tanto in Germania quanto in Inghilterra - e in non minore misura in tutti gli altri paesi del mondo - i risultati che daranno queste due navi sono attesi con grande impazienza. Il «Cristiano X» inizierà quanto prima i suoi grandi viaggi di prova. Per intanto di questi giorni la nave gemella «Selandia» ha compiuto il suo primo grande viaggio e il mondo dei costruttori attende con impazienza di conoscere i risultati che si sono avuti. Sull'andamento del viaggio sono corse delle voci secondo le quali le macchine avrebbero avuto degli inconvenienti; però tali voci non sono ritenute per attendibili. Gli armatori della «Selandia» tengono per il momento segreti i risultati del viaggio, e ciò appassiona e preoccupa i circoli competenti. Intanto il principale giornale marittimo inglese, la «Shipping Gazzette», pubblica nel suo ultimo numero quanto segue: «Il ritorno della nave a motore Diesel «Selandia» dal suo primo grande viaggio nell'Estremo Oriente non ha dato nessuna smentita e nessuna conferma alle voci corse circa alcuni disturbi che si sarebbero verificati alle macchine. La pubblicazione del rapporto sull'andamento del viaggio ha una grande importanza, dato l'interesse vivissimo dei costruttori e degli armatori per questo nuovo tipo di nave. Tale pubblicazione, attesa per sicura a dopo il compimento del viaggio, dà da pensare a quanti s'interessano di costruzioni navali. I proprietari ed i costruttori della «Selandia» dichiarano solamente che il viaggio ha avuto esito soddisfacente e dicono che ciò dovrebbe bastare ad appagare la curiosità del pubblico».

Il corrispondente della «Shipping Gazzette» dalla Danimarca domandò, a quanto afferma lo stesso giornale, il permesso di consultare il libro del macchinista, ma gli è stato risposto che un tale libro a bordo della «Selandia» non esiste. A Copenaghen è stato impossibile avere una smentita od una conferma delle voci di guasti alle macchine. Nei circoli degli armatori e costruttori amburghesi si ritiene però che le voci di guasti siano destituite di fondamento, considerato che il viaggio è stato compiuto in pochissimo tempo. A conferma del buon esito del viaggio della «Selandia», è ricordato il fatto che questa nave andò a Kiel nel giorno in cui la «Hamburg-Amerika» acquistò la nave gemella «Cristiano X» e che essa fu minutamente esaminata dal direttore generale dell'«Hamburg-Amerika», signor Ballin. Secondo dichiarazioni dei costruttori, la nave ha avuto una velocità media di nodi 9 e mezzo e i motori hanno sviluppato 2300 cavalli di forza. La nave incontrò cattivo tempo nel golfo di Biscaglia e nel Mediterraneo, e ciò contribuì a diminuire la velocità media. La lunga fermata della nave a Londra è dovuta alle ispezioni fatte da persone interessate e quella di 14 giorni, fatta nel Siam, è dovuta al carico che ivi è stato eseguito. Il carico della «Selandia» nel viaggio d'andata fu di 3505 tonnellate e nel ritorno di 5310 tonnellate. Il consumo d'olio fu nel suo complesso di 850 tonnellate.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto: i piroscafi del Lloyd «Almissa», cap. Slocovich, da Venezia con 151 pass.; «Linz», cap. N. Camenarovich, da Costantinopoli e Medua con 16 pass.; «Palacky», cap. F. Nasso, da Costantinopoli e Brindisi con 131 pass.; «Bar. Gautsch», cap. A. Picciola, da Cattaro e scali con 310 passeggeri. I piroscafi a.-u. «Belvedere», cap. G. Tomich, da Pola; «Titan», cap. G. Marcovich, da Arsa; «Buon Padre», cap. M. Crunaicevich, da Ancona, con 4 pass.; «Trieste D.» cap. L. Maranganich, da Metcovich e scali con 56 pass.; «Alice», cap. M. Cherubini, da Buenos Ayres e Napoli con 148 pass.; «Aristea», cap. D. Scopinich, da Cardiff; «Zichy», cap. V. Peruzovich, da Marsiglia e Fiume; «Jadran», cap. Zi-

Il „Tot" fra gli Ufficiali di terra e di mare:

«Affetto da neurastenia gastrica, dopo avere senza alcun vantaggio ricorso a tutti i medicamenti del caso, mi decisi, lo confesso, senza troppo entusiasmo, ad intraprendere la cura del «tot».

«Dopo solo due settimane di tale uso io ebbi un miglioramento straordinario, e incoraggiato dall'esito felice, insperato, continuai per due mesi a prenderne giornalmente prima di ogni pasto. Ora mi trovo benissimo, tutti i fenomeni di cui prima soffrivo scomparvero, ho appetito, digerisco, sono di buon umore.

Conte **Carlo Belli di Carpanea**
Tenente addetto al Comando del Distretto Militare di Torino.

«Sono ben lieto di poterla informare che il «tot» è riuscito di gran giovamento al primo infermo preso in esperimento, il furiere B.... della Compagnia Stato Maggiore, il quale affetto da molti anni da catarro cronico dello stomaco ed intestino, con fermentazione putrida, aveva esperimentato con ben scarso risultato molti e molti medicinali dell'apparato gastro-enterico. Tanto per la verità.

Capitano Medico **Izzo Giovanni**
12.o Fanteria Ufficio Infermeria.

«Reduce da un viaggio nel Sud America sono lieto di dare una buona notizia che conferma l'efficacia terapica preconizzata a questo rimedio di fama mondiale. Del «tot» non potrò mai dirmi abbastanza soddisfatto poichè m'ha guarito una paziente che invano aveva ricorso a parecchi medici e a moltissimi farmaci, senza poter ottenere di veder rifiorire la propria salute.

Dott. **Stefano Serra**
Medico chirurgo della R. Marina.

«Ho fatto uso del «tot» in un caso di dispepsia flatulenta ed in breve tempo ho potuto ottenere ottimo risultato.

Dott. **Ciro Pergola**
Medico della R. Nave Tripoli.

«L'uso costante del «tot» mi ha dato la prova della sua efficacia pei disturbi gastrici.

Cap. **G. Lo Monaco Aprile**
Direttore del Giornale «Il Soldato».

«Mi è grato comunicare alla S. V. che il «tot» mi ha corrisposto lodevolmente in tre ammalati affetti da catarro gastro-enterico.

Dott. **Gaetano Rossi**
Cap. Med. Regg. Cavalleggeri (24) Vicenza.

«Ho usato il «tot» in bambini affetti da catarro enterico cronico, in adulti convalescenti di ileotifo, in vecchi artero sclerotici; mi ha persuaso della sua azione antisettica intestinale.

Dott. **Nieddu Antonio**
Medico-chirurgo - Capitano Medico del 1.o Regg. Bersaglieri - Assistente alla Clinica Otorino-laringoiatrica della R. Università di Torino.

«Da parecchi anni soffrivo di inappetenza quando nello scorso settembre mi venne consigliato l'uso del «tot». Con mio vivo piacere provai subito un giovamento sensibilissimo, e dopo un solo mese di cura mi ritornò completamente il mio buon appetito. Ora continuo la cura quasi con entusiasmo ed anzi ho creduto fare opera giusta a consigliarla ai miei amici.

Capitano **Tocco Cesare**

«Pregiomi dichiarare che ho trovato nel «tot» un buon disinfettante intestinale.

Dott. **Teodoro Foà** Capitano Medico
Direz. Sanità del II Corpo d'Armata.

«Alla mia infermità di stomaco unico rimedio efficace fu il miracoloso «tot».

Carlo Cattaneo
Tenente di vascello.

«Il sottoscritto dichiara di aver fatto la cura del «tot» e di averne ottenuto salutare effetto.

Capitano **Antonio Valenti**
30 Reggimento Fanteria.

Da Tripoli:

«.... mi auguro poterne far uso per tramandare ai posteri e diffondere al mondo le lodi del «tot» unitamente ai fasti ed alla gloria dell'esercito italiano.

Con ossequio sentito

Cap. Medico **B. Verdoliva**
del 5.o Ospedale da 100 letti.

Tripoli, 28 novembre 1911.

...escriminante della forza irresistibile ...arebbe qui perfettamente giustificata. ...hiede sentenza di assoluzione o quanto ...neno una condanna mite il più possi...bile.

La Corte dichiara l'accusata colpevole ...i sola contravvenzione e la condanna ...tre giorni d'arresto, inasprito con un ...igiuno ed un isolamento.

SCARTO.

...uardi il cielo che sieno ammalati
...miei *lati;*
...articella è il mio cor;
...uando tieni in tua mano l' *intero*
...ei davvero padrone o lettor.

Spiegazione del giuoco precedente:
MANO. MENO.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite

Stabile in città, posto in piazza delle ...oste, per cor. 3.000.000; stabile in Chiar...ola infer.-città, posto in via Bellosguar...o, per cor. 58.000.

Mutui ipotecari

...Cor. 70.000 al 5% a peso d'uno stabile ...i città.

BORSE E MERCATI

Chiusa di Borsa del 25 Luglio. (I numeri ...n parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna ...po borsa segna Credit 650.55, Staatsbahn 713.60, ...pine 989.75, Lotti turchi 240.75. — La Borsa di Ber...no chiude debole. Credit 203.50 (203.62), Disconto ...— (186.—). - Milano segna in chiusa: Cambio 101.08 ...1.06), Rendita 98.22 (98.15), Meridion. 588.— (585.—), ...editerranee 393.— (392.—), Edison 556.— (555.—), ...anca Comm. 826.— (824.—), Terni 1474.— (1461.—) ...Chiusa Rend. franc 91.95 (92.07), Ital. 97.97 (97.02), ...pagn. 93.52 (93.65), Banche Ottom. 665.— (667.—), ...io Tinto 1993 (1997), Lotti turchi 205.— (204.50).

NUOVA YORK 25. Effetti. Corsi di chiu...a. Atchison Topeca and Santa Fè 108¼, ...altimore and Ohio 109⅝, Canadà-Paci...c 264⅞, Chicago-Milwaukee and St. Paul 13⅝, Missouri Pacific 35⅞, Northern Pa...fic 122⅞, Pennsylvania 123⅝, Philadel...hia and Reading 164¼, Southern Pacific ...9¾, Southern Railway Com. 28⅞, Union ...acific Com. 169¼, Amalgamated Copper ...⅛, Anaconda 41⅜, U. S. Steel Corp. ...om. 70⅜. Tendenza ferma.

Listino. Napol. 19.08 a 19.14, Zecch. 11.39 a 11.42. ...re sterl. 24.02 a 24.08, Londra 24.08 a 24.16, Fran...a 95.35 a 95.65, Italia 94.40 a 94.80, Bancon. ital, ...40 a 94.80, Germania 117.50 a 117.90, Bancon. germ, ...7.50 a 117.90, Rend. austr. carta 87.30 a 87.70, Rend. ...gher. corone 87.10 a 87.40, Credit 649.50 a 651.50. ...aliana 96.30 a 97.25, Staatsbahn 713.— a 715.—, ...ombarde 97.99 a 97.99, Lotti turchi 240.— a 243.—.

PARIGI 25. (Chiusa). Rendita francese 3% 91.95, ...end. italiana 3½% 98.97, Rend. spagnuola estera ...32, Azioni Banca ottomana 665.—.
PARIGI 25. (Chiusa). Ferr. austr. —.—, Lombarde ...—, Rend. turca unif. 90.55, Cambio Londra 252.55, ...end. aust. oro 97.05, Rendita ungh. oro 4% 91.45, ...änderbank —.—, Lotti turchi 205.—, Banca di Pa...gi 17.03, Azioni Meridionali ital. 579.—, Rio Tinto

LONDRA 25. (Chiusa). Consolid. 74—, Lombardi ...Argento 27⅞, Rend. spagn. 92—, Italiana 96—, ...ambio su Vienna 20.44, Sconto di piazza 3¹/₁₆.
FRANCOFORTE 25. (Borsa della sera). Az. Credit ...str. 203.60, Ferrate Stato 153.10, Lombarde 18.60.

Caffè. AMBURGO 25. (Chiusa). Santos good ave...ge per settem. 65.50, per dicembre 65.50, per ...arzo 65.50, per maggio 65.25. staz.o
HAVRE 25. Santos good average per settem. (50 ...ilo) a 81.—, per dicem. 81.50. staz.o
NUOVA YORK 25. (Apertura). Rio per consegne ...ture staz.o, p. sett. 12.93, dicem. 13.15.

Cotoni. LIVERPOOL 25. Mercato calmo. ...endite 10000. Importazione ——. Merce ameri...ana a consegna da qualunque porto L. M. C.-...glio 7.07, luglio-agosto 7.06, agosto-settem...re 7.01, settembre-ottobre 6.93, ottobre-no...embre 6.86, novembre-dicembre 6.82, di...embre-gennaio 6.81, gennaio-febbraio 6.81, ...ebbraio-marzo 6.86, marzo-aprile 6.82.

Olio. PARIGI 25. Ravizzone per mese corrente ...25, per agosto 78.—, per settem.-dicem. 78.—, ...gennaio-aprile 78.25. fermo

Avena. PARIGI 25. Mese corr. 22.—, per agosto ...25, per settem.-dicem. 19.—, per novembre-feb...raio 19.05. staz.o

Frumento. PARIGI 25. Mese corr. 30.—, per ...gosto 27.20, per settem.-dicem. 28.70, per novem.-...ebbraio 26.85. fermo

Farina. PARIGI 25. Fleurs de Paris per 100 chilo ...er mese corr. 40.35, per agosto 36.10, p. settem.-...dicem. 34.60, per novem.-febbr. 34.46. ferma

Spirito. PARIGI 25. Per mese corr. 60.50, per ...gosto 60.75, per settem.-dicem. 51.50, per gennaio-...aprile 50.25. fiacco

Zucchero. PARIGI 25. Greggio da 88° uso nuovo ...0-33.50 calmo, bianco per mese corr. 43⅜, per ...gosto 48⅞, per ottobre-genn. 33.75, per gennaio-...prile 34⅜. Raffinato 76.— a 76.50. Fiacco (Bello)
Zucchero. AMBURGO 25. (Chiusa). Per luglio ...ob. —, per agosto 13.—10, per settem. 12.70—, per ...ob. 10.55—, per novem. 10.46—, p. dicem. 10.47½.
LONDRA 25. Java a scell. —.—, Rape greggio a ...ell. 12¹³/₁₆. calmo

NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali)
...stinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera ...l 25 luglio con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del nav.	Data	Osservazioni
1 b	Zichy	26	Scaricazione
1	Helouan	26	Caricazione
...olo IV	Goritia	28	»
» IV	Tirreno	25	Scaricazione
1 a	Alice	30	»
3	Besocki	27	»
...olo Lloyd A			
B	Karlsbad	26	Caricazione
C			
D			
E			
6	Styria	28	»
9	Semiramis	25	Scaricazione
12 a	Marta Washingt.	27	Caricazione
12 b	Sempre Avanti	30	»
...olo II	Illiria	26	Scaricazione
18 a			
18 b	Torcello	27	»
14	Salvo	27	Caricazione
17	Africa	27	Scaricazione
21	Izrada	30	»
22	Palacky	29	»
...olo	Samos	26	Caricazione
23 I	S. Vito	27	»
24			
26	T. Sideridou	30	Scaricazione
30	Athos	25	»
32	Aristea	2	»
69			
71	Nippon	30	»
	E. F. Ferdinand	31	»

Stampato ed edito
...lle «Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO
Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.

...fantasma con la veste di fuoco

(Proprietà letteraria - Riproduzione vietata.

(32)

...endemmo il treno. Era una cupa gior...ata, piovosa, un tempo da far venire ...ggia all'uomo più allegro... S'avvici...va la notte e noi giravamo ancora... ...aint-Cyran trovava quel sito triste, in ...monia col suo stato d'animo... D'un ...atto una folata di vento gli fece volar ...a il cappello... Gli corsi dietro e per...tti di vista il giovanotto dietro uno ...avo, in cui il cappello era rotolato... ...ii allora uno sparo, poi un altro... Tor...i di corsa e vidi il suo corpo steso al ...olo... Saint-Cyran era morto.

— Morto! - ripetè Claudio.

— Sì, mio caro, ed io non pensai che ...trar partito dall'avventura... Quel sui...dio mi consentiva di mettere in esecu...one tutti i miei disegni... Capitava a ...roposito... Da qualche tempo avevo una ...an voglia di mandar io stesso quel ne...astenico all'altro mondo... Frugai nelle ...e tasche, ne presi quanto contenevano; ...indi dopo aver ricoperto il cadavere ...n foglie e rami secchi, tornai a Ma...id... L'indomani sera mi recai al suo ...bergo, pagai quanto egli doveva e riti...i i suoi bagagli, senza soverchie dif...oltà, avendo presentato un biglietto, in ...i avevo cercato di contraffare la scrit...ra di Saint-Cyran, col quale del resto ...stato veduto tante e tante volte... ...ei bagagli sono qui... Tu sei a un di...presso della medesima statura e corporatura di lui... I suoi vestiti t'andranno bene... Perchè, tu comprendi, io spero, ciò che aspetto da te e come accadrà che la nipote di Rosario Sanchez diverrà sposa di Giacomo Saint-Cyran.

— Tu vuoi che io prenda il posto del morto ed usurpi la sua personalità?

— Precisamente e la cosa andrà liscia come un olio... Nessuno conosce la condizione vera di Giacomo Saint-Cyran, perchè egli non si confidava con alcuno. nessuno conosce la sua morte... Ho tenuto ben in mente il sito ove giace il cadavere... Allorquando lo si scoprirà, e correrà ancora lungo tempo, sarà in tale stato di putrefazione, che sarà difficile se non impossibile un riconoscimento... Ma nulla ti impedisce di scrivere a tua madre che tu sparisci dal mondo....

Claudio non si ribellò; rispose solamente:

Povera donna Ne soffrirà molto.

— Evvia! Tutto passa, anche quella sofferenza. Tronca senza rimpianti qualunque legame che ti vincoli al passato... Me lo prometti?

— Te lo prometto... Sono nelle tue mani... farò ciò che vorrai.

— Va bene. La fanciulla, che ti destino, e suo padre dimorano in quartiere remoto di Madrid, nella parte opposta a questa, dove siamo. Domani andrai ad abitare all'Hôtel de la Paix, Puerta del Sol... Cerca di starci senza chiasso, di non farti osservare nè in bene, nè in male. Sii un viaggiatore qualunque. Noi c'incontreremo quando occorrerà, di sera, in qualche luogo deserto, per darti le mie istruzioni... Ti mostrerò Francisca.

— Ah! si chiama Francisca?

— Sì, Francisca Rosas. Essa è molto bella, ti ripeto, e spero che tu le piacerai... Se sarà necessario, rappresenterai la parte della passione, ma bisogna far la conquista. Alle spagnuole piacciono gli appassionati.

Claudio Couturier non discusse; era una macchina nelle mani dell'uomo dal cappuccio e si lasciava condurre da lui ciecamente.

Il risultato fu quale Roberto si riprometteva.

Essendovi corse di tori la domenica successiva, il falso Giacomo Saint-Cyran fece in modo di trovarsi vicino a Ramon Rosas ed alla figlia.

Sono ritrovi, in cui è facile lo scambio di qualche parola; istruito dall'amico, il giovane fece scoprire come per caso rapporti comuni collo spagnuolo; seppe insinuare abilmente, conversando, che il suo stato di fortuna era brillante.

Rosas si fece subito amabile ed invitò il finto Giacomo ad andarlo a trovare.

In quanto a Francisca era stata già presa.

Facile conquista era stata quella.

Dopo qualche settimana essa era pazza pel seducente francese e tanto più perchè egli affettava una cert'aria di freddezza, che esasperava viemmeglio la passione di essa.

Non insisteremo sui particolari dell'avventura.

Non capita tutti i giorni che due esseri si maritano, ingannati reciprocamente sulla sostanza, che dicono di possedere?

Giacomo Saint-Cyran appariva ricco, poichè l'amico gli forniva quant'occorreva.

Felice di non aver a sborsare alcuna dote alla figlia, poichè il fidanzato desiderava un matrimonio senza contratto, Ramon Rosas si accontentò di vaghe informazioni.

Francisca, dal canto suo, aveva la nota benda d'amore sugli occhi; accettava tutto, approvava tutto; era divinamente felice.

Passati i primi mesi della luna di miele, il giovane marito incominciò a parlare di lavori, di affari, di costituzioni di Società, che l'obbligavano a frequenti assenze.

Ma non s'allontanava solo; era sempre accompagnato dal misterioso uomo dal cappuccio.

Facevano insieme spedizioni non meno misteriose, ma sempre fruttifere; tanto che un giorno Giacomo Saint-Cyran divenne un vero uomo d'affari.

Aperse ufficio presso la Borsa, trafficò onestamente e divenne persona accreditata.

Frattanto Rosario Sanchez era morta.

Il fratello, da buon avaro, raccolse anche i cenci e trovò il testamento, di cui si guardò bene di parlare alla figlia.

Gli avari amano l'oro pel piacere di vederlo, di palparlo; Ramon Rosas pensava di vivere abbastanza per gioire un giorno del meraviglioso tesoro e, secondo le leggi naturali, non mancava di giustezza il suo ragionamento.

Ma altri, nell'ombra, decideva diversamente del suo avvenire.

Inaspettatamente egli divenne ipocondriaco, prese in uggia il mondo, il movimento, il rumore.

Il suo organismo era minato da un male strano, indefinibile.

Non voleva vedere alcun medico; non si rianimava un po' che a toccar l'oro e i biglietti.

E, quattr'anni dopo il matrimonio di sua figlia, spariva a sua volta dalla scena del mondo.

Francisca, per conseguenza, secondo i calcoli del conte Vandreuil-Lesaigles, diventava la sola ed unica erede della colossale sostanza.

Questa si poteva attendere, del resto, a tutto bell'agio, poichè l'eredità di Ramon lasciava una gradevole sorpresa; ascendeva a più d'un milione.

Con tale cifra, con ingegno ed audacia si va lontano.

Vaudreuil-Lesaigles rinunziò alle sue rischiose spedizioni; egli e Giacomo non intrapresero più che veri affari, affari onesti, in cui tutti potevano andar a curiosare.

Bisogna ammettere che quello straordinario furfante possedeva un fiuto incredibile e che guidava il suo complice con una sicurezza, che suscitava l'ammirazione.

Egli amava Saint-Cyran, come una madre ama la sua creatura, l'artista l'opera sua; l'amava d'un'affezione egoistica, gelosa.

Si compiaceva, gioiva al vederlo bello, felice, mostrando con disinvoltura il lusso creatogli da lui.

Ma non avrebbe sopportato presso Giacomo nessun'affezione fuori della sua; dopo avergli imposto di sposar Francisca Rosas, cominciò a prender ombra della bellezza, del fascino, della passione di colei.

Ciò non durò gran tempo, perchè Giacomo, ristucco, si mise a detestar di cuore la moglie.

La detestava tanto più quanto più era costretto a mentire sempre con lei; il suo giogo d'innamorata insaziabile gli pesava orribilmente.

Forse non sarebbe riuscita a sopportarla sino alla fine senza il piccolo Renato, la nascita del quale aveva recato al padre una delle più pure gioie della sua esistenza.

E s'era messo ad amare follemente il bimbo, pel quale sognava il più splendido avvenire.

Frattanto il tempo trascorreva.

— E' giunta l'ora di tornare in Francia - disse un giorno Vaudreuil al suo complice. - Fra due anni scade il termine fissato dal conte della Morinière. Avviciniamoci al tesoro.

Senza rimpianti Giacomo disse addio alla Spagna.

Il conte acquistò il palazzo del boulevard Haussmann; ne serbò una minima parte per sè e cedè l'altra a Giacomo, che vi stabilì gli uffici della sua banca.

ELY MONTCLERC. (*Continua*).

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e il pubblico, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.
Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'Informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 806. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

RAGAZZA giovane, tedesca, brava di cucina, cerca posto a Trieste. Scrivere: Zaduscka, Wienerkinderheim, Grado. 13834 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BAMBINAIA capace, fidata, onesta, cercasi subito da famiglia signorile per bambino 2 anni. Indirizzo Piccolo. 1640 B

CAMERIERA prima e seconda cercasi prontamente. Gretta di sotto N. 168. 1523 B

CUOCA capace, cercasi per casa signorile. Portorose. Ufficio, Sanità 10. 8822 B

CUOCA capace con buoni attestati cercasi. Indirizzo al Piccolo. 1636 B

CAMERIERA semplice, cercasi. Via Belvedere N. 28, porta 8. 12400 B

DOMESTICA che sappia cucinare, buona paga, cercasi, Corso 2, IV. 8785 B

DOMESTICA cercasi prontamente via Casimiro Donadoni n. 26, fabbrica paste. 8807 B

DOMESTICA brava, cercasi, buone referenze. S. Nicolò 14, I, destra. 1615 B

DONNA sana, forte, media età, indipendente, con buoni attestati, che sappia bene cucinare e tutte le faccende domestiche, cercasi da possidente, avrà buon trattamento famigliare. Indirizzo: signora Bencich, Campo Belvedere 2. 8792 B

DONNA di servizio, pulita, onesta, cercasi, coniugi soli, dalle 8 alle 11 ant, dalle 2 alle 4 pom. Via Bachi 23, I. 8823 B

DONNA per servizi, cercasi. Via Barriera 3, II, porta 7. 8814 B

DOMESTICA di mezza età, disposta a servire fuori città, che sappia cucinare, trova pronto collocamento presso famiglia di due persone. Rivolgersi con libretto al portiere della Raffineria di Petrolio in San Sabba. 8776 B

CUOCA per trattoria cercasi. Via San Michele n. 3. 1602 B

PRESTASERVIZI cercasi ore 7 ant. alle 6 pom. Indirizzo Piccolo. 1570 B

PRESTASERVIZI cercasi tutto giorno. S. Francesco 9, primo, porta 3. 1609 B

PRESTASERVIZI brava, cercasi per piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 1627 B

PRESTASERVIZI cercasi un'ora mattina, due dopopranzo, corone 15. Coroneo 17, primo. 1624 B

PRESTASERVIZI due volte giorno cercasi cor. 20. Rossetti 16, mezzanino, destra. 1594 P

PRESTASERVIZI 3 ore giorno, cercasi prontamente. Via Cecilia 13, porta 7. 1633 B

RAGAZZA capacissima per lavori domestici, con buoni attestati, cercasi. San Giovanni. Indirizzo al Piccolo. 1631 B

RAGAZZETTA sana, per condurre passeggio bambino alcune ore pomeriggio, cercasi prontamente, cor. 12 mensili, eventualmente più. Indirizzo Piccolo. 12401 B

RAGAZZA per coniugi con bambina, buona paga, cercasi. Via Fabio Severo 17, quarto, Pirona. 8827 B

RAGAZZETTA cercasi prontamente, piccola famiglia. Via S. Giovanni 12, IV. 1645 B

RAGAZZA per custodire bambina cercasi. Rivolgersi via Capitelli n. 7, cucina economica. 8798 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

AMMINISTRATORE assumerebbe altre case in amministrazione a modiche condizioni. Indirizzare «Garanzia 1611» al Piccolo. 1611 C

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, francese, inglese, lavoratore indipendente, lunga esperienza commerciale, industriale specialmente ramo esportazione, abile disponente, viaggiatore, con cognizioni contabilità, serie referenze, cerca per autunno adeguato posto Trieste o Provincia. Indirizzare: «Sollers» fermo posta Trieste (verso scontrino). 1561 C

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, perfetto tenitore offresi una due ore giornalmente. Offerte «Celerità» Piccolo. 1556 C

CONIUGI senza figli, d'illibati costumi, giovani d'età, offronsi in qualità di portinai. Indirizzo Piccolo. 1658 C

GIOVANE venticinquenne, colto, solerte, italiano, occuperebbesi presso ditte commerciali, negozi. Solitario 3, porta 20. 8621 C

GIOVANE venticinquenne, bella presenza, conosce l'italiano, francese, inglese, greco, arabo, offresi quale interprete o casa commerciale; buoni certificati. Offerte «M. R.» posta Barriera. 8778 C

GUARNITRICE di cappelli, buonissimo gusto, cerca impiego. Offerte «Guarnitrice» al Piccolo. 8781 C

GIOVANOTTO già tre anni di pratica, offresi per negozio manifatture, oppure in commestibili, parla italiano e sloveno. Via Pierluigi Palestrina 3, III. 1523 C

GIOVANE ventiquattrenne, parla 4 lingue, offresi quale fattorino, oppure servo ufficio, accetterebbe posto facchino o carradore. Scrivere sub «Ventiquattrenne» al Piccolo. 1635 C

ITALIANO, intenditore provetto canapa e surrogati, pratico impasti, cerca posto presso ditta commerciale o industriale. Offerte «Italiano» Piccolo. 1449 C

MARITO e moglie, parlano italiano, tedesco, croato e ungherese, senza figli offronsi quali portinai. Rivolgersi in via Salice n. 5, dal portinaio. 1612 C

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VI pagina.

†

Luigia ved. Castelreggio già ved. Presca

dopo lunghe sofferenze, spirò ieri sera, munita dei conforti religiosi.

L'addolorato figlio **Luigi Presca**, la nuora **Maria**, i nipoti **Luigia, Mario, Romeo, Ernesto** e **Bruna**, in unione a tutti gli altri parenti, ne dànno la triste partecipazione agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno venerdì 26 corr., alle 5 pom., partendo il mesto convoglio dalla casa N. 1 di via Crosada.

TRIESTE, 25 luglio 1912.

Il presente annuncio serve quale partecipazione diretta.

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 45.

ANNA ved. de BASEGGIO

spirò serenamente quest'oggi alle ore 19.

I sottoscritti, addolorati, partecipano la dolorosa perdita ai parenti e conoscenti.

I funerali dell'estinta seguiranno sabato alle ore 17.

CAPODISTRIA, 25 Luglio 1912.

ERMANNO figlio — OLGA nuora — MARIANNA ved. MARCHISSA, AMELIA, NICOLINA COBOL, MARGHERITA BONDÌ figlie

Il presente serve quale partecipazione diretta.

†

FILIPPO RICAMO

dopo lungo soffrire, moriva la sera del 24 corr. a Venezia.

Le famiglie **RICAMO** e **COLONELLO** ne dànno la triste partecipazione agli amici.

Trieste, 26 luglio 1912.

Serve la presente quale diretta partecipazione.

†

ANNA ved. SCOTTO

cessò di vivere ieri nel pomeriggio.

La dolente figlia EMILIA mar. VIEZZOLI, i figliastri AURELIO e CARLO, il genero MASSIMILIANO (assente), danno parte di tanta perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto della salma seguirà sabato 27 corr., alle ore 9 ant., partendo il convoglio dalla Cappella del Civico Ospedale direttamente al Camposanto.

Il presente annunzio serve di partecipazione diretta

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

MODELLA, offresi. Offerte sub «Arte» Posta Barriera. 1623 C

MATERASSAIA bravissima, forestiera, cerca lavoro, eveentualmente stabile. Attenzione! Cristoforo Colombo 14, secondo. 1641 C

RITOCCATORE fotografico, pittore, disegnatore, lavoratore capace e zelantissimo offresi. Offerte sub «Volontà 1270» al Piccolo. 1270 C

SIGNORINA offresi per compagna di viaggio per signora o anche con bambini, pel prossimo mese. Via Risorta n. 16, interno, porta 7. 1593 C

SARTA capacissima offresi a giornata essendo priva di conoscenza. Via Risorta n. 16, interno, porta 7. 1591 C

SIGNORINA ventisettenne, sarta, parla l'italiano e slavo. offresi per metà agosto o settembre a distinta famiglia con bambini. Si recherebbe volentieri fuori Trieste. Offerte «M. P. 27» al Piccolo. 1563 C

SIGNORINA parla italiano, tedesco, parte sloveno, bella calligrafia, offresi. Offerte «Diana 1546» Piccolo. 1546 C

TRENTACINQUENNE diplomato ragioniere, professore contabilità, lunga pratica commerciale, perfetto corrispondente italiano, conoscenza francese, tedesco, greco, pratico compilazione prospetti, diagrammi statistici, attualmente capo amministrazione importante industria italiana, munito ottimi certificati referenze, desideroso migliorare condizioni trasferirebbesi volentieri Trieste assumendo qualsiasi posto preferibilmente presso importante banca o solida ditta o come amministratore azienda patrimoniale privata. Offerte Piccolo «N. 766». 13804 C

POSTI DISPONIBILI.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

AGENTE di drogheria, che abbia l'esame di droghiere, con buone referenze, cercasi. Offerte sub «Droghiere» Piccolo. 13836 D

DISEGNATORE edile, abilissimo, trova pronta occupazione. Indirizzo al Piccolo. 1226 D

FUOCHISTA cercasi da Stabilimento industriale. Indirizzo al Piccolo. 1544 D

GIOVANE tedesco cercasi da Casa commerciale quale tenitore di libri, con conoscenza delle lingue italiana e francese, nonchè stenografia e dattilografia. Offerte «S. A. 8500» al Piccolo. 8500 D

LAVORANTE calzolaio, bravissimo, da uomo, donna e per riparazioni cercasi. Molin grande 38. 8862 D

MEZZO lavorante installatore e ragazzi cercansi. Via Madonnina, Marsich. 1585 D

MAGAZZINIERE abile, attivo, impiegato ramo spedizioni e praticante cercasi da primaria ditta, buon stipendio. Offerte «Coloniali 1554» Piccolo. 1554 D

RAGAZZO bandaio cercasi, buona paga. Indirizzo al Piccolo. 12386 D

RAGAZZI apprendisti pasticceri cercansi. Rivolgersi Pistoria Viezzi, Via Nuova N. 41. 8856 D

RAGAZZI fabbri, cercansi. Giacomo Sreboth, Donato Bramante 11. 1552 D

RAGAZZO apprendista cartoleria cercasi prontamente. Piazza Cavana 6. 8844 D

RAGAZZO per cartoleria cercasi. Via Vittoria Colonna N. 2, II p. 8860 D

SIGNORINA stenografa, dattilografa, italiano, tedesco, cercasi per casa di commercio, pronta entrata. Offerte sub «Stenografa tedesca» al Piccolo. 1520 D

STIRATRICE brava cercasi. Via Belvedere 53. 1658 D

STIRATRICI abili, capaci, cercansi. Lavanderia Via Giulia 10. 8806 D

SARTE uomo, donna, commissione, trovano prontamente lavoro. Via Rossetti 24, pianoterra. 8513 D

SIGNORINA dattilografa, stenografa, con conoscenza delle lingue italiana e tedesca, cercasi. Offerte sub «Esperta 34» al Piccolo 1322 D

STIRATRICE mezza lavorante e garzona, cercansi. Via Manzoni 4. 1071 D

TENITRICE di libri capacissima, conoscente italiano-tedesco cercasi per pronta entrata. Offerte sub «Capace» al Piccolo. 1630 D

TENITORE di libri, con bella calligrafia, conoscente l'italiano e il tedesco cercasi prontamente. Offerte sub «1.o Agosto» al Piccolo. 1629 D

VENDITRICE negozio, conoscenza lingua tedesca, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 1454 D

VENDITRICE che parli perfettamente italiano, tedesco, svelta, possibilmente già pratica ramo calzature, cercasi primario negozio. Offerte al Piccolo indicando età, referenze, sub «Svelta». 1643 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.

OFFERTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA ammobiliata, con vitto, affittasi. Tiziano 4, I, porta 5. 1514 E

CAMERETTA ammobiliata affittasi, prezzo mite. Ferriera 41, visitare solo mattina. 8777 E

CAMERA ammobiliata con due letti affittasi. Via della Guardia 7, II. 8803 E

CAMERA elegantemente ammobiliata affittasi per uno-due signori. Felice Venezian, 24, primo. 1596 E

CAMERA due finestre, soleggiata, elegantemente ammobiliata, gas, affittasi. Via del Boschetto 1, terzo. 1577 E

CAMERETTA ammobiliata, vista davanti, affittasi. Via S. Giacomo 7, (Corso). 8821 E

CAMERINO chiaro, camera, ammobiliati, volendo vitto, affittasi prontamente, prezzo mite. Alighieri 4, I. 8812 E

CAMERETTA ammobiliata, anche con vitto affittasi a giovane pulito. Barriera 31, porta 12. 1657 E

CAMERA ammobiliata, comodo cucina affittasi a coniugi. Caserma 14, porta 19. 1644 E

CAMERA ammobiliata, vista Corso affittasi. Indirizzo al Piccolo. 1656 E

CAMERA bellissima, ammobiliata, per uno o due signori, affittasi. Corso 9, porta 4. 8838 E

STANZE tre, eventualmente quattro affittansi pel 24 agosto per ufficio, società, accordando l'uso del telefono e della sala. Rivolgersi portinaio via San Nicolò 4. 1274 E

STANZA uso scrittoio affittasi per agosto in via Machiavelli. Rivolgersi via Vienna 1. 1256 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero affittasi. Via S. Giovanni 7, terzo. 1283 E

STANZA ammobiliata con buon vitto affittasi. Acquedotto 1, III piano. 8808 E

STANZE due, uso scrittoio, ingresso libero, affittansi. S. Francesco 9, primo. 1603 E

STANZA elegantemente ammobiliata, ariosa affittasi a distinto signore, esclusa donne. Farneto 9, porta 4. 8787 E

STANZA grande, vuota, volendo altra ammobiliata uso camera pranzo affittasi. Piazza Giambattista Vico 6, terzo. 8383 E

STANZA elegante con vitto, casa signorile affittasi. Cecilia 14, portinaio. 1601 E

STANZA bella, bene ammobiliata, oppure vuota, per uno o due signori affittasi presso distinta piccola famiglia. Gatteri 11, primo, 3. 8799 E

STANZE (2), vuote, in casa nuova, centro, comfort moderno, cederebbesi per agosto a distinto signore. Informazioni Commerciale 3, mezzanino, destra. 8820 E

STANZA elegantissima, affitta signora, cor. 28. Settefontane 8, porta 16. 8828 E

STANZA elegantemente ammobiliata, affittasi. Madonna del mare 3, II, destra. 8817 E

STANZA grande, affittasi per due amici, eventualmente vitto. Chiozza 41, II. 8818 E

STANZA bellissima, ammobiliata, affittasi. Via del Salice N. 4, II. 8794 E

STANZA ammobiliata, scrupolosa nettezza, eventualmente due letti, affittasi 1 agosto. Chiozza 11, II, porta 11. 1550 E

STANZA ammobiliata affittasi. Sanità N. 5, piano terzo, destra. 8861 E

SIGNORE attempato, cerca presso signora pranzo, cena famigliare. Offerte «Attempato 1582» Piccolo. 1582 E

STANZE due, bellissime, vuote, stufa, anche uso scrittoio, affittansi. Stadion 17, terzo, Miazzi. 1575 E

STANZA parchettata, uso scrittoio, gas, telefono, altra ammobiliata, affittansi. Valdirivo 11, primo, destra. 8843 E

STANZA bella, ammobiliata, ariosa, soleggiata, affittasi prontamente. Acquedotto 66, pianoterra. 8839 E

STANZA centro, 1, poggiuolo, ammobiliata vuota, per 24 agosto (eventualmente vitto) affitta distinta famiglia. Sub «Pulizia» al Piccolo. 1639 E

STANZA ammobiliata, ingresso scale, Ponterosso, affittasi distinto signore. Indirizzo Piccolo. 1648 E

STANZE una, due, ingresso libero, uso scrittoio, lavoratorio, eventualmente ammobiliate affittansi. (Corso) Via S. Giacomo 7, primo. 1646 E

STANZA ammobiliata affittasi, volendo vitto. Piccolomini 8, p. 15. 8864 E

STANZA ammobiliata affittasi presso signora sola. Gatteri 30, porta 7. 1528 E

VITTO buonissimo, igienico, variato può ricevere signore, quale unico pensionato presso piccola famiglia, massima pulizia, assoluta tranquillità, prezzo mitissimo. Farneto 11, porta 11. 1576 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI RICHIESTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERETTA vuota, ingresso libero cercasi pressi Via Giulia o vicino al Boschetto. Offerte «Oscar 1562» al Piccolo. 1562 F

CAMERA ammobiliata, cerco, pressi via Rossetti, Piccardi. Offerte «Stanza» Posta Donadoni. 1614 F

IMPIEGATO distinto cerca pranzo a Barcola. Offerte sub «Bagno» al Piccolo. 1652 F

STANZA ammobiliata con ingresso libero cercasi per primo agosto. Offerte «Pulizia 8802» al Piccolo. 8802 F

STANZA, primo, secondo piano, (escluse interne), grande, netta, 2 finestre, bene ammobiliata, stufa, vitto, cercasi per agosto. Offerte, fino 28 luglio «Arieggiata» Piccolo. 1531 F

STANZA bene ammobiliata presso una famiglia italiana, cerca un giovane signore. Offerte «I. K. 8780» Piccolo. 8780 F

STANZA uso scrittoio, I-II, presso Borsa fino Posta centrale cercasi per agosto. Offerte «Srittoio 1583» Piccolo. 1583 F

ISTRUZIONE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

STUDENTE universitario impartisce lezioni pure in materie commerciali e stenografia. Offerte sub «Mitissimo 39» al Piccolo. 1568 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CIONDOLO d'oro, cara memoria, smarrito tramway Roiano o via Caserma. Mancia portandolo indirizzo Piccolo. 1532 H

PACCHETTO contenente sciarpa nera di seta, smarrito da Greinitz fino via Farneto 4. Mancia portandolo indirizzo Piccolo. 1555 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ECC.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPARTAMENTO 3-4 locali, con piccola campagna, orto, preferibilmente casetta sola, cercasi per 24 agosto. Offerte sub «Sergio» al Piccolo. 12398 I

CAMERA cucina pulita cercasi da coniugi soli, civili, 24 agosto. Offerte «Stabile 1533» Piccolo. 1533 I

MAGAZZINO, possibilmente anche in corte, con acqua d'Aurisina cercasi. Offerte «101» Piccolo. 1588 I

MAGAZZINETTO con stalla, possibilmente casetta propria, cercasi nel centro. Offerte indicando prezzo: Chiozza 18, deposito latte. 1271 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ECC.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMETO piccolo, di camera, due camerini, cucina e cantina, casa nuova, affittasi. Via S. Vito 4, rivolgersi dal portinaio. 1453 L

APPARTAMENTI due, tre, quattro stanze, cucina, due magazzini in corte, chiarissimi, affittansi. Via Alessandro Volta n. 8, portinaia. 1364 L

APPARTAMENTI diversi, due o più camere, camerino, bagno, cucina, acqua, gas, parchetti, affittansi da cor. 500 in più a Servola 330, casa nuova, signorile, 3 minuti dal tram. Informazioni dal portinaio. 1557 L

APPARTAMENTO due camere, cucina, affittasi agosto. Pendice Scorcola 462, campagna. 1529 L

APPARTAMENTI stupendi, u ani tre, tutto comfort moderno, città, 3 stanze, camerino o camerino bagno, cucina, affittansi agosto. Rivolgersi Acquedotto 77, I, dalle 2-5 pom. 1589 L

APPARTAMENTO quattro stanze, due camerini affittasi. Via Pondares n. 4. 1604 L

APPARTAMENTI eleganti, con giardino, due e tre camere, accessori, comfort moderno, amena posizione, angolo Cappello-S. Vito, affittansi agosto. Amministrazione, Vasari 4, I, dalle 6-8. 8782 L

APPARTAMENTINI bellissimi, comfort moderno, due camere, camerino, cucina, affittansi 24 agosto, via Risorta 7, accanto Galleria Montuzza. Amministrazione, Vasari 4, I, dalle 6-8. 8783 L

APPARTAMENTI comfort moderno, quattro e cinque camere, camerino bagno, servitù, ascensore, in Piazza Scorcola, affittansi per agosto. Amministrazione, Vasari 4, I, dalle 6-8. 8784 L

APPARTAMENTI 1-2 stanze, camerino, cucina, affittansi prontamente e 24 agosto pressi via San Marco. Informazioni Bachi 8, primo. 8859 L

APPARTAMENTO 4 stanze, camerino, bagno, dispensa, affittasi. Via Montfort I. Indirizzo al Piccolo. 1530 L

APPARTAMENTO signorile, 5 stanze, due camerini, dispensa, cucina, affittasi 24 agosto, Via di Scorcola 492. Informazioni Corso 19, secondo. 8795 L

APPARTAMENTO, tutto facciata, ogni comfort, tre camere, camerino, cucina, affittasi. Via S. Giacomo Monte 12. 8826 L

APPARTAMENTO 3 camere, 1 camerino, stanza bagno, cucina, soffitta, cantina, giardino, via C. Ressmann 656, mezzanino, destra, subaffittasi agosto, 850 corone. 1618 L

APPARTAMENTO due stanze, stanzetta, camerino, cucina, appigionasi. Via Manzoni 15; informazioni presso amministratore Petech. 8832 L

APPARTAMENTI, tre, quattro stanze, camerino, bagno, cucina, massimo comfort, luce elettrica, ascensore, appigionansi, via Giovanni Boccaccio 23 e 29; informazioni presso amministratore Petech, Acquedotto 27, tel. 19-97. 8831 L

APPARTAMENTI stupendi, tutto comfort moderno, città, 3 stanze, camerino, cucina cor. 840 e due stanze, camerino e cucina cor. 730 affittansi agosto. Rivolgersi Lovatelli, via Istituto 31, mezzanino, dalle 2-3 pom. 1369 L

APPARTAMENTO due stanze, cucina, una stanza, cucina affittansi. Destra chiesa Roiano 1. 8788 L

APPARTAMENTI di due e tre stanze, camerino, cucina, due poggiuoli, comfort moderno, affittansi pel 24 agosto nel nuovo stabile di via Pasquale Revoltella N. 1155 11921 L

APPARTAMENTO bellissimo, d'angolo, II piano, con tutto comfort moderno, 5 stanze, stanzino, stanzino da bagno, anticamera, cucina e cantina, casa nuova, affittasi pel 24 agosto, Via Cereria 14. Rivolgersi via Tigor 8. 11629 L

APPARTAMENTO 4 camere, camerino, cucina, poggiuolo, affittasi. Via Farneto trentasette. 11586 L

APPARTAMENTO tre stanze, cameretta, camerino, cucina, poggiuolo, acqua, gas, parchetti, affittasi pel 24 agosto. Via San Marco 13; informazioni Zonta 5. 10167 L

APPARTAMENTO splendido quattro stanze, bagno, camerino, cucina, cantina, massimo comfort, affittasi pel 24 agosto, Rossetti 43. Informazioni Zonta 5. 10168 L

APPARTAMENTO 4 stanze, bagno, ascensore, telefono, affittasi. Rivolgersi Via Vienna 1. 1257 L

BOTTEGHE per commestibili, appalto ecc., affittansi buon prezzo. Via Navali 29 A. 8535 L

APPARTAMENTO, saletta, 3 stanze, camerino, cucina, closet, doghe, acqua, gas, appigionasi, 960. Armeni 16. 8592 L

APPARTAMENTO sala, quattro stanze, accessori, acqua, gas, affittasi Piazza Valle 2, prezzo modico, telef. 358 VIII. 8563 L

APPARTAMENTI tre camere, camerino, comfort moderno, incantevole vista giardini, mare, casa nuova, otto minuti distante Piazza Grande affittansi buon prezzo in Via Navali 29 A. Rivolgersi sopraluogo dalle 8-10, 3-6. 8534 L

APPARTAMENTO 5 stanze, 2 camerini, cucina, giardino, affittasi agosto. Via Gretta 1. 8607 L

APPARTAMENTO tre camere, camerino, cucina affittasi agosto. Boschetto P. 557 (Villa Vagner). 8608 L

APPARTAMENTO (ultimo) di 4 stanze, 2 camerini, cucina, affittasi agosto. Pendice Scorcola P. 492. Rivolgersi via Zonta 7, p. III. 8609 L

APPARTAMENTI di 3 e 4 camere, 2 camerini, cucina, affittansi agosto. Via Gatteri 40. 8610 L

APPARTAMENTO 3 camere, camerino, cucina affittasi. Acquedotto 100, p. I. 8611 L

APPARTAMENTO 4 camere, cucina e 2 camere, cucina affittansi. Via Massimo d'Azeglio 11, p. I. 8612 L

APPARTAMENTI 3 camere, camerino, cucina affittansi agosto, stabile moderno. Via Tiziano 18. 8613 L

APPARTAMENTI ariosi, tutto comfort, 3 stanze, camerino, cucina, cor. 840; due stanze, camerino e cucina cor. 700 affittansi agosto in stabili moderni, città. Rivolgersi Via Massimo d'Azeglio 24, primo. 696 L

CAMERA e cucina, acqua e gas affittansi per agosto. Rivolgersi Barriera vecchia 31, I, porta 7. 1590 L

CAMERE due, cameretta, cucina, da affittare 24 agosto. Indirizzo Piccolo. 1547 L

CAMERA, camerino, cucina, 24 agosto. Indirizzo Piccolo. 1548 L

GARAGES privato per uno, uno per due automobili, affittansi prontamente. Rivolgersi Via Vienna 1. 1258 L

LOCALE centrica posizione, luce elettrica, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 1442 L

LOCALE con giardino, affittasi a pittore, oppure uso lavoratorio. Fotografia, Riborgo 27. 8789 L

PIANO II, chiaro, con diciassette finestre sulla strada, da affittare per uso lavoratorio. Indirizzo al Piccolo. 1613 L

MAGAZZINO adatto lavoratorio con corte, cesso, gas, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 1418 L

MAGAZZINO e negozio, Belvedere 28, introduzione gas ed elettricità d'affittare. Eventualmente cedesi motore elettrico. 1277 L

MAGAZZINI, negozi, affittansi. Rivolgersi Gaspero Weis, mediatore, Caffè Nuova York. 1214 L

MAGAZZINO due fori e vasto retrolocale affittasi per settembre. Via Belvedere 28. 8615 L

MAGAZZINO con focolaio e acqua. Indirizzo Piccolo. 1549 L

MAGAZZINO grandissimo affittasi qualunque uso. Via Antonio Caccia n. 12. 1603 L

MAGAZZINO un foro, posizione adattissima per drogheria, barbiere, ecc. affittasi corone 580, Via Rossetti, angelo Via Media 56, eventualmente facilitazioni di impianto. 697 L

MAGAZZINO vicino Barriera, subaffittasi buone condizioni. Acquedotto 9, Kremser 8851 L

NEGOZIO moderno affittasi agosto. Via Barriera 33, (vetrami). 8614 L

NEGOZIO d'angolo affittasi agosto cor. 2000. Via Stadion 19, (olio). 8606 L

STANZE (due) cucina, comfort moderno, terrazzo, giardino, panorama città e golfo affittansi per agosto. Indirizzo Piccolo. 1599 L

STANZE una, due, splendide, stanzetta, cucina, massimo comfort, angolo Acquedotto-Stadion, affittansi, prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 1622 L

STANZE (3), camerino, camera bagno e cucina, comfort moderno, affittansi. Via Giulia 23. 1303 L

STANZE (5), davanti, una di dietro, camerino e cucina, d'affittare in Via Carlo Ghega 3. III piano; prezzo da convenirsi. Rivolgersi dal portiere. 1332 L

VILLINO, Barcola, 5 stanze, affittasi dal 1. ottobre in poi. cor. 1200 annue. Informazioni Exner, Piazza Caserma 1. 8757 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

(soltanto per privati, non per esercenti).

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ARMADIONE, credenza cucina, laccati bianco, vendonsi. Via Scuola Nuova 8. 1564 M

AUTOMOBILE quasi nuova, due posti, buonissimo funzionamento, da vendere, corone 2600. Rivolgersi Gorizia, Via Trieste 81. 13837 M

APPARECCHIO a tendina, doppio anastigmatico, Goertz, 9 per 12, vendesi buon prezzo. Via Procureria 6, II p., Moratto. 12402 M

ARAZZI due piccoli vendonsi ad amatore antichità. Masutti, Settefontane 4. 1597 M

BICICLETTA buono stato vendesi cor. 70. Piazza Goldoni 3, terzo. 8847 M

BOLLITORE 3 fiamme, vendesi. Via Antonio Caccia 13, III, sinistra. 8796 M

BAULE legato pelle, vestiti, scarpe, cappelli, vendonsi. Lucia 8, IV. 8811 M

BICICLETTA forte, quasi nuova, vendesi prontamente causa partenza. Via Campanile 21, portinaio. 1610 M

BOLLITORE e vetrina esterna da vendere. Via Media 19, calzolaio. 8791 M

BICICLETTA buonissimo stato, vendesi corone 50. Manzoni 30, I. 1606 M

BICICLETTA Styria, perfetto stato, scorrevolissima, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 1573 M

CARRO a due cavalli, adatto per cassone, da vendere. Daniele Pillin, Acquedotto N. 94. 1494 M

CASSA forte ed un banco vendesi, esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 1598 M

CAMERA moderna opaca, canapè, due poltrone, lavamano, quadri, modiglioni, materassi vendonsi, motivo partenza. Piazza Ospedale 4, porta 9. 8797 M

CANE volpino, 18 mesi, molto bene addestrato, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 1527 M

CHIUSURA scrittoio, tutta vetri, vendesi, prezzo occasione. Gelsi 9, pianoterra. 1617 M

CAMERA da pranzo vendesi. Via Palladio 2, primo. 8866 M

CREDENZA, tavola da camera da pranzo, vendonsi. Donizzetti 3, IV. 8833 M

CANI maschio, femmina, puri, pastore stiriano, età 3 mesi, uso lusso, guardia, sicurezza personale, vendonsi. Via della Guardia 17, primo. 8756 M

CANI 2, pura razza «Pintsch» piccolissimi, vendonsi; prezzo occasione. Sorgente 7, Portiere. 8837 M

FIORAIA dorata, vendesi, prezzo mitissimo; favorevole occasione. Acquedotto 22, pianoterra. 8825 M

FOX-Terrier, giovani, vera razza, maschio, femmina, vendonsi. Rivolgersi Piazza Stazione 5. 8790 M

GRAMMOFONO modernissimo, compreso 14 opere, vendesi, cor. 40. Piazza Borsa 1, II, sinistra. 8809 M

INVENTARIO usato, tavoli lunghi, scagni ecc. acquistansi prontamente. Offerte Piccolo «Concreto 800». 1581 M

LETTINO e lampada petrolio vendonsi. Acquedotto 41, quarto, sinistra, dalle 9-2. 8660 M

LEGNO noce, vendesi. Via Farneto 22, Moretti. 8688 M

LETTI 2, materassi, suste, sgabelli, lavamano, vendonsi mancanza posto. Indirizzo Piccolo. 1504 M

LAMPADE, un lumino, diversi tavolini, vendonsi. Esclusi rivenditori. Boccaccio 1, porta 12. 10-12, 3-5. 1654 M

LETTO, susta, materasso lana da due persone, tutto quasi nuovo, più tavolo lucido allungabile vendonsi causa partenza; visitare dalla 1 alle 4. Indirizzo al Piccolo. 1578 M

MOTOCICLETTA 4½ HP, buon stato, vendesi qualunque prezzo. Donizetti 5, Sbogar. 1620 M

MACCHINA cucire perfetta, lampada petrolio saliscendi, vendonsi; occasione. Indirizzo Piccolo. 1632 M

MOBILI usati vendonsi causa partenza; esclusi rivenditori. Acquedotto 24, III, porta 11. 8824 M

MOTOCICLETTA ottimo stato, buonissima per salite, vendesi. Via Giulia 74. 8793 M

MACCHINA da cucire, buonissima, corone 50, vendesi. Indirizzo Piccolo. 1501 M

MOBILI (alcuni), vendonsi causa partenza entro giornata. Acque 10, IV. 8768 M

MACCHINA da calzolaio a braccio per cucire vendesi. Chiozza 3, piano I, p. 6. 8643 M

MOBILI cucina, solidissimi, prezzi introvabili, vendonsi anche «en-blok»; cedesi anche magazzino; dalle 9-12, 4-7, Malcanton 11, corte. 8725 M

MOBILI diversi da vendere. Via Sette Fontane N. 1, primo. 1415 M

MOBILI usati diversi vendonsi. Via Cecilia 12, terzo, destra. 8702 M

MOTOCICLETTA 6 HP, con carrozzella, scambio due velocità, quasi nuova, vendesi, prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 1458 M

MOTOCICLETTA «Motosocors», leggerissima, vendesi qualunque prezzo. Profumeria centrale Frideno, Passo S. Giovanni uno. 1451 M

PALLONI 60, sei fanali con bracciali, botti per vino bianco, stracci lino bianchi, sputacchiera ghisa, vendonsi. Fonderia 6. 8865 M

PIANOFORTE Ehrbar, concerto, vendesi, visitare 5-8. Belvedere 18, porta 9. 8804 M

PIANINO nove americana, corde incrociate, vendesi. S. Martiri 23, pianoterra. 1534 M

PIANOFORTE Schnabl, vendesi causa partenza. Rossetti 26, IV, porta 15. 1592 M

QUADRO olio, metri 1 per 1.60, veduta città di Lesina, Dalmazia, vendesi; occasione. Bicicletta Cleveland. Via Nuova 19, Negozio Cesca. 1625 M

REFORM lilla, mai indossata, per persona snella, vendesi. Indirizzo Piccolo. 1619 M

SCANSIE elegantissime, banco con marmo, quasi nuovo, vendonsi. Rivolgersi Pasticceria Pirona, Caserma 16. 1434 M

SCIALLE antico tessuto a mano lunghezza metri 3.50 per 1.80 vendesi, occasione. Indirizzo al Piccolo. 1605 M

STANZA da pranzo, buonissimo stato, vendesi; esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 1543 M

SCANSIA, banco, vetrinetta, bollitore, lire, sedie, tavoli, quadri, vendonsi. Acquedotto 89. 1651 M

TABELLE (insegne) diverse, invetriata, vendonsi. Plescovich, Corso 45, dalle 4-7. 1647 M

TAVOLAZZO 157 metri vendesi, prezzo conveniente. Indirizzo al Piccolo. 1586 M

UNIFORME impiegato ferrovia Stato, nuovissima, completa, compreso cappotto vendesi sotto metà prezzo. Indirizzo al Piccolo. 1600 M

UCCELLI d'India, diverse qualità, vendonsi all'ingresso ed al minuto, dalle 8 ant. alle 5 pom. Via Artisti 3, corte. 8845 M

VETRINA interna per negozio vendesi. Indirizzo al Piccolo. 1574 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

AZIENDA rappresentanze, esistente 15 anni, cedesi soltanto a persona distinta, verso compenso corone 6000. Lettere sub «Serietà 6000» Piccolo. 1626 N

BOTTEGHE da barbiere, diverse vendonsi da cor. 400 fino 8000. Arcata 6. 1565 N

DECRETO Trattoria Città vecchia, vendesi o appaltasi. Indirizzo Piccolo. 1637 N

DECRETO Hotel-Restaurant Territorio affittasi prontamente. Offerte «Concreto 800» Piccolo. 1580 N

MUTUO ipotecario 2500 corone cercasi in giornata, mediatori verranno ricompensati. Indirizzo al Piccolo. 1571 N

NEGOZIO articoli lucrosi, posizione centrica, cederebbesi buonissime condizioni. Indirizzo Piccolo. 1621 N

PERSONA solvibilissima cerca ditta legnami per sfruttare centro importante Friuli con smercio assicurato. Indirizzo Piccolo. 13835 N

SERVIENTE dello Stato, cerca prestito corone 150, buon interesse, garanzia buona, restituirebbe 20 corone mensili. Offerte «150» Piccolo. 1553 N

SOCIO attivo, capitale 10.000 cercasi per impianto anche fuori Trieste industria articoli tecno-chimici. Offerte sub «Lucrosissima 8779» Piccolo. Esclusi anonimi. 8779 N

SOCIA rivendugliola per Piazza Perugino preferita pratica cercasi. Indirizzo Piccolo. 1642 N

SOCIO 10-15 mila corone cercasi per industria lucrosa concessionata. Offerte «Serità 8863» Piccolo. 8863 N

TRATTORIA centro, vendesi oppure affittasi, buone condizioni. Acquedotto 9, Kremser. 8849 N

TRATTORIA S. Giacomo vendesi o appaltasi, fortissimo lavoro. Indirizzo Piccolo. 1638 N

3000 corone, 10 percento interessi cercansi, esclusi mediatori. Offerte sub «Hypoteca» Piccolo. 8858 N

35.000 corone cercansi prima intavolazione, tasso 6 percento sopra stabile, valore stima giudiziaria 65.500. Acquedotto 9, Kremser. 8852 N

50.000 corone prima intavolazione stabile signorile città, cercansi prontamente. Offerte «Prima signorile» Piccolo. 8602 N

600 corone cercasi a prestito, restituzione corone 750 in rate mensili di cor. 25. Esclusi mediatori. Offerte sub «Garanzia solidissima» Piccolo. 1569 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

BARCOLA!! Vendesi o affittasi casa 4 locali, orto, ecc., causa trasloco. Indirizzo Piccolo. 1525 O

CASETTA nuova, Servola, 4 locali, orto, tese 60, vendesi corone 16.500; altra casetta 3 locali, giardinetto, corone 6000. Acquedotto 9, Kremser. 8850 O

CAPODISTRIA, vendesi casa, centro città. Rivolgersi: Bonfadini, Sagrado. 13827 O

FORNACE calce da vendere prontamente. Rivolgersi Caffè Progresso, Montegani. 8529 O

FONDO 1000 m. q. d'affittare. Rivolgersi Caffè Progresso, Montegani. 8528 O

STABILE città, franco imposte, massimo comfort, vendesi, saldo cor. 27.000 rende 12% netto. Offerte «Vendita pronta» Piccolo. 8603 O

STABILE nuovo, Cologna 27, composto 9 locali, adattissimo per 2 famiglie, giardino, acqua, gas, compreso tese 180, vendesi, corone 27.000. Occasione. Acquedotto 9, Kremser. 8853 O

STABILE centro città, prezzo convenientissimo, vendesi, permutasi; esclusi mediatori. Offerte «Eredi» Piccolo. 8819 O

VILLA signorile, dintorni Trieste, 6 camere, camerini, cucina con giardino e pozzo da vendere. Offerte sub 16.000» Piccolo. 8854 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ATTACCAPANNI, piccola cassapanca, e portavasi, stile inglese, più salottino intagliato vendonsi. Via Canova 22, intagliatore. 8841 P

BLOUSE eleganti, fine e di buon gusto, grande scelta, prezzi bassi. Jess, Barriera 15. 8815 P

CAMERIERA per primario restaurant, cuoca Hotel, cantiniere, domestica, cerca Agenzia Merlo, Piazza Caterina 2. 1595 P

CAMERE matrimoniali, rovere, cor. 305; altra con cristalli molati, cor. 350; nonchè specialità di stanze letto, massiccie, manifattura viennese, prezzi reclame, avendo piccole spese, vendonsi. Madonnina 11, Deposito mobili. 8816 P

CUCINA signorile, nuova, vendesi. Via Leo 2, pianoterra. 8830 P

CAMERE letto fine, altre legno duro, servanie, attaccapanni, sedie pelle, stanza pranzo fina, mobili salcanesi, vendonsi. Solitario 2, (accanto salumeria). 1649 P

CUCINA splendida, signorile, vende falegname, prezzo mite. Via Leo 2. 8829 P

FALEGNAME assume riparazioni e lucidatura mobili. Lavoratorio Piazza Ospedale 5. 8855 P

GRANDI partite, acquistate da fallimenti come: stivaletti e scarpe da uomo, donna e bambini; colletti da uomo, cinque doppi, a 20 centesimi; cravatte uomo sei 30, calze uomo 28, nastri, pizzi, incassi di camo; blouse, brembiali e molti altri articoli. Soltanto fino il 23 agosto Barriera ... 1559 P

GRAMMOFONI «Angelo», dischi tutte marche, apposito campionario per audizioni (non vendibile), unico Deposito esclusivamente dischi, grammofoni, Zanetti, Cavana 6. 1667 P

LODOVICO Komericki, tappezziere e decoratore. Via del Toro N. 13, Trieste. 1069 P

LATTE pasteurizzato, garantito, offre Latteria Nuova York, Donato Bramante ... 8846 P

MASSEUSE raccomandasi per tutti i massaggi. Piazza Borsa 1, secondo. 8594 P

MATERASSI (due) lana, divano-letto, divani con specchio, divanetti, riposi, vendonsi; occasione. Farneto 15, Tappeziere. 8834 P

NEGOZIANTI che volessero disfarsi qualsiasi qualità di merce, scrivano «Affarista 8835» Piccolo. 8835 P

PIASTRELLE di cemento unicolori ed a disegno per pavimentazioni, piastrelle brunite per rivestimenti, pietrini per ... stricazioni, vende lo Stabilimento meccanico per l'industria del cemento, Monfalcone a Trieste, via S. Carlo 2. 8247 P

RONCHI, festa 27. Signori possono avere qualsiasi articolo da Collavo., Via T... tro, Trieste, telefono 22-66. 8840 P

VINO istriano, finissimo, per osti cor. 57, per famiglia 58, vendesi. Cantina Marsich, Capodistria. 8609 P

VESTITI uomo, signora, copripolvere nuovissimi cor. 8, vestaglie, bluse, e tre cose vendesi. Scorzeria 1, porta 14. 8800 P

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE

8 cent. la parola - minimo 80 cent.

ADELSBERG. Camere una, due o tre ammobiliate, luce elettrica, conduttura d'acqua, bellissima posizione, orto ombroso, affittansi eventualmente vitto, prezzi mitissimi. Ceferin, Adelsberg. 13830 Q

GORIZIA Via Alessandro Volta 17, affittasi stagione, grande stanza ammobiliata. 13823 Q

OPICINA!! Affittansi alloggio due stanze, cucina ammobiliata, villa Weissethurn. Rivolgersi Hervato, Elettrovia, Opicina. 8801 Q

PER villeggiatura a Klanec, presso Erpelle, affittansi stanze ammobiliate con cucina. Indirizzo Piccolo. 1507 Q

WOCHEINER-Feistritz: affittasi appartamento estivo, 3 stanze, 5 letti, cucina, dispensa. Prezzo mite. Fanny Azman, Villa Savica. 13832 Q

DIVERSI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

SIGNORINE, vedove, piccola dote, desiderose sposarsi, trovano ottimi partiti. Offerte «Serietà» Posta Piazza Borsa, scontrino. 1627 ...

ALDO A. Sabato solita ora e solito luogo. Saluti Alda. 1545 ...

MINERVA. Sarò scorretto ma la mia passione è irresistibile. Mercoledì sei ... così quasi vicino, a voi per la prima volta, goderti d'una consolazione grande. Eri nel dominio dei sogni. Ogni vostro sguardo, benchè indifferente, per me era una carezza dolce. Dovetti strapparmi da quell'incanto; ma vi portai via tutta quanta ed ora fate parte integrante dell'anima mia. Lorenzaccio. 1579 ...

RAVENNA. Ritirate posta piazza Giuseppina, nome mia via e vostra iniziali nome. 1572 ...

EVELINE, lettera ricevuta, ma appuntamento mercoledì. Dia nuovo appuntamento. Ritiri lettera fermo in posta, mille baci Fred. 1587 ...

DISTINTA signorina cerca signore giovane, serio, scopo matrimonio. Posta centrale. II. 69. 1526 ...

RAGAZZO che si è presentato lunedì corr. nella drogheria Barriera n. 14, è pregato di ripassare. 1560 ...

ELOQUENZA. Prelevate lettera Barriera vecchia sub nome mio e dell'amica. 1607 ...

EMMA. Vorrei parlarvi, telefonatemi Scoglietto. Saluti di chi fu ultimamente assieme Roiano. 8813 ...

WINDSOR. Ritengo sia meglio che mandi al solito indirizzo i tuoi messaggi od almeno il primo avvisantemi eventuali cambiamenti. Addio, adorata bambina mia. 8810 ...

TRILBY. Sento ancora, il liquore di ... Sei unica, dunque sabato mattina p... serò come di solito; invierò marconigramma. Spero quanto prima rivederti. Grazie ancora di quella film inaspettata. ... cora. 8836 ...

SIGNORE, sabato scorso contrattò grammofono, via Canova 9, pregato ripassare! 1551 ...

PARECCHI buoni partiti per signorine, vedove, aventi sostanze. Scrivere a segretissima mediatrice sub «Buon augurio» posta centrale, scontrino. 1506 ...

UOMO di 50 anni, buona salute, parla italiano, slavo, spagnuolo, inglese, ... 7500 corone, cerca signora media età, ... piccola dote, scopo matrimonio. Offerte «Spagnuolo» Posta centrale. 1616 ...

RAVENNA. Il nostro vincolo affettuoso è indissolubile... Dimmi ogni tua volontà la seguirò.... Ti amo. 90...

EUROPA. Prego prelevare lettera fermo posta centrale sub «Moro» più la data del giorno che ci vedemmo. 8857 ...

BENGASI. Graditissimo giunsemi tuo ricordo. Grazie. I miei auguri in ritardo spiegherò il perchè. 8848 ...

DENARO

si riceve dal Cambio Valute A. Bolaffio, Trieste, Via S. Antonio 6, impegnando Biglietti Lotteria e Rendite permesse nella Monarchia.

Fabbrica Vasi e Scatole di latta

Grondaie, Tubi e Rivestimenti

di qualsiasi materiale, in pezzi da 2 metri

SENZA CONGIUNTURE.

Giusto Pilotti fu Gio...

BANDAIO

Trieste - Telefono 15-25

Signori deboli di nervi

possono riacquistare le forze perdute usando

le TAVOLETTE EVATON

rimedio esperimentato ottimo, che non lascia conseguenze dannose. Una scatola di prova cor. 4.20; scatola piccola cor. ...; scatola grande cor. 18. Spedizione verso rivalsa o verso invio anticipato dell'importo a mezzo della

St. Markus Apotheke

VIENNA III, Hauptstrasse 130, dip.

Premiato con medaglia d'oro 1912.